



FRENDY ENERGY

l'energia amica

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2021



Frendy Energy Spa (Soggetta a Direzione e Coordinamento di Edison Spa)

Sede legale: Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano

Capitale Sociale euro 14.829.311,75 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Milano-Monza Brianza-Lodi n. 05415440964

Partita IVA n. 05415440964

R.E.A. n. MI-2505479

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Marco Stangalino
	Consiglieri	Lucrezia Geraci Roberto Buccelli Renzo Gian Alessio Capolla Graziano Molinari (Consigliere Indipendente)
Collegio Sindacale	Presidente	Ferdinando Superti Furga
	Effettivi	Renato Colavolpe Luigi Migliavacca
Società di Revisione		KPMG Spa

INDICE

Pag.

4 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

8	1. CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO
10	2. INVESTIMENTI
10	3. RICERCA E SVILUPPO
10	4. AMBIENTE E SICUREZZA
10	5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI
10	6. ALTRE INFORMAZIONI
11	7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA
14	8. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO
17	9. GESTIONE DEI RISCHI
18	10. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

19 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

20	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
22	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
23	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
24	NOTA INTEGRATIVA

45 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 DELLA CAPOGRUPPO

46	STATO PATRIMONIALE
48	CONTO ECONOMICO
49	RENDICONTO FINANZIARIO
50	NOTA INTEGRATIVA

73 RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato di Frendy Energy Spa e delle sue controllate (di seguito anche "Gruppo Frendy" o "Gruppo") al 31 dicembre 2021 presenta un utile complessivo di 225 migliaia di euro dopo aver calcolato ammortamenti pari a 784 migliaia di euro, in lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente che chiudeva con un utile di 251 migliaia di euro.

Di seguito viene fornito un riepilogo economico che conduce al risultato netto consolidato complessivo:

(valori in migliaia di euro)	Riferimenti	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi di vendita	Conto Economico A) 1	2.105	2.264
(Costi)/Altri Proventi	Conto Economico A) 5, B) 6,7,8,14	(1.006)	(1.079)
Margine Operativo Lordo (*)		1.099	1.185
Ammortamenti	Conto Economico B) 10) a) e b)	(784)	(767)
Risultato operativo	Conto Economico Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	315	418
Oneri Finanziari netti	Conto Economico C)	(52)	(102)
Risultato prima delle imposte	Conto Economico A-B+-C+-D	263	316
Imposte	Conto Economico 20)	(38)	(65)
Risultato netto	Conto Economico 21)	225	251
di cui di competenza di Gruppo		139	142
di cui di competenza di terzi		86	109

(*) Dato dalla somma delle seguenti voci di Conto economico: differenza tra valore e costi della produzione + Ammortamenti immobilizzazioni immateriali B) 10) a) + Ammortamenti immobilizzazioni materiali B) 10) b).

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da produzioni inferiori rispetto lo stesso periodo del 2020 di circa 1,1 GWh a causa di una producibilità progressivamente peggiorata nel corso del 2021. Da registrare, inoltre, fermate prolungate ad inizio anno ed a fine anno relative a manutenzioni straordinarie sul Canale Cavour a cura del Consorzio Irriguo Est Sesia che però non hanno consentito l'adduzione dell'acqua e conseguentemente la produzione di energia, nonché la bassa idraulicità della centrale di Carrù. Il Margine Operativo Lordo si attesta pertanto a 1.099 migliaia di euro rispetto ai 1.185 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

Di seguito la tabella evidenzia il valore della produzione 2021 confrontato con il 2020

(valori in migliaia di euro)	Riferimenti	31 dicembre 2021	MWh	31 dicembre 2020	MWh
Cessione energia elettrica	Conto economico A) 1	2.059	9.990	2.264	11.078
Altri ricavi da prestazioni	Conto economico A) 1	46	-	-	-
Altri proventi	Conto economico A) 5	161		81	
Totale Valore della Produzione		2.266		2.345	

Gli altri proventi, pari a 161 migliaia di euro, sono relativi essenzialmente al saldo dell'indennizzo assicurativo per i danni derivanti dal mancato margine causato dalla parziale inagibilità del canale Cavour a seguito dell'alluvione di ottobre 2020.

Proseguendo nella disamina dei risultati economici si evidenzia un leggero aumento degli ammortamenti derivanti dall'entrata in esercizio della centrale di Nicorvo e dagli investimenti fatti soprattutto nella capogruppo per i miglioramenti strutturali al fine di migliorare la sicurezza e l'esercibilità degli impianti.

Grazie ad un minore indebitamento finanziario gli oneri finanziari netti, pari a 52 migliaia di euro, sono in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in cui si registravano oneri netti per 102 migliaia di euro.

Tali effetti, che si aggiungono agli altri sopra citati, hanno consentito di raggiungere un risultato complessivo netto positivo di 225 migliaia di euro in lieve flessione rispetto all'anno precedente. Di questo, il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a 139 migliaia di euro contro 142 migliaia di euro del 2020.

Il risultato d'esercizio della capogruppo Frendy Energy Spa (di seguito anche "Capogruppo" o "Società") è pari ad un utile di 53 migliaia di euro (perdita di 68 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ottenuto grazie alla progressiva riduzione dei costi legati agli impianti in leasing che, man mano che i contratti arrivano a scadenza, vengono riscattati ma, anche, dagli indennizzi assicurativi legati alle mancate produzioni causate dall'alluvione dell'ottobre 2020 contabilizzati nell'esercizio.

Come noto anche nel 2021 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla pandemia del virus COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, peraltro, per tipologia di attività e per le formule di prezzo già definite e fissate con il GSE fino alle scadenze contrattuali, l'impatto sulla marginalità della società non è stato in alcun modo significativo.

Lo scenario internazionale legato all'approvvigionamento di materie prime ha generato alcune difficoltà, non rilevanti, nell'organizzazione delle manutenzioni straordinarie ed ordinarie senza tuttavia alcun impatto nella disponibilità degli impianti di generazione. Il Gruppo manterrà monitorate tutte le attività per far fronte ad eventuali nuove esigenze che man mano si potrebbero presentare.

TOTALE (LIQUIDITA') INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Riferimenti	31.12.2021	31.12.2020
Crediti finanziari correnti netti verso controllante Edison	Attivo C) III. 7	(2.488)	(709)
Disponibilità liquide	Attivo C) IV	(203)	(1.139)
a) Totale liquidità		(2.691)	(1.848)
Debiti verso banche	Passivo D) 4	-	193
Debiti verso altri finanziatori (soci)	Passivo D) 3	204	343
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	Passivo D) 5	93	135
Debiti finanziari verso controllante Edison Spa	Passivo D) 11	164	160
b) Indebitamento finanziario corrente		461	831
c) Indebitamento (liquidità) finanziario corrente netto (a+b)		(2.230)	(1.017)
Debiti finanziari verso controllante Edison Spa	Passivo D) 11	1.087	1.245
Debiti verso altri finanziatori (soci)	Passivo D) 3	-	205
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	Passivo D) 5	86	179
d) Indebitamento finanziario non corrente		1.173	1.629
e) Totale (liquidità) indebitamento finanziario netto (c+d)		(1.057)	612

Da un punto di vista finanziario, il Gruppo chiude il 2021 con un indebitamento finanziario netto positivo (liquidità) pari a 1.057 migliaia di euro in aumento di 1.669 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 quando l'indebitamento finanziario era negativo per 612 migliaia di euro.

Il totale liquidità comprende, oltre alla disponibilità di cassa per 203 migliaia di euro, anche il saldo netto di conto corrente di corrispondenza con la controllante Edison Spa per 2.488 migliaia di euro (709 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

L'indebitamento finanziario corrente riguarda i debiti verso i soci della società Idrocarrù per 204 migliaia, i debiti verso le società di leasing per 93 migliaia di euro e la quota corrente del finanziamento concesso nel 2020 dalla controllante Edison Spa alla società Idrocarrù per 164 migliaia di euro.

L'indebitamento finanziario non corrente riguarda per 1.087 migliaia di euro il finanziamento concesso nel 2020 dalla controllante Edison Spa alla società Idrocarrù, e per 86 migliaia di euro i debiti verso le società di leasing.

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto è dovuta sia alla gestione corrente che ha generato un margine operativo lordo di oltre 1 milione di euro sia al rimborso del credito IVA di circa 1 milione di euro avvenuto nel primo semestre dell'anno, nonché alle dinamiche del circolante. Per maggiori dettagli si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato

Grazie alla tecnologia introdotta da Frendy Energy è possibile realizzare profittevolmente impianti idroelettrici da corsi d'acqua che presentano dislivelli di almeno 1,5 metri.

In Italia ci sono migliaia di chilometri di corsi d'acqua ricchi di salti di piccole dimensioni: i canali artificiali. I canali artificiali sono corsi d'acqua creati "ex-novo", ma se opportunamente gestiti possono svolgere le tipiche funzioni ecologiche dei fiumi. I canali possono assolvere ad usi plurimi: irrigui, idroelettrici, di bonifica, idropotabili, di regimazione idraulica, per l'alimentazione dell'attività itto-faunistica, e il loro reticolo raggiunge una lunghezza e un grado di ramificazione spesso considerevole fornendo una interessante opportunità per la creazione di reti ecologiche locali, soprattutto nelle pianure agricole intensive.

I canali artificiali, ed in particolare quelli irrigui, costituiscono un enorme potenziale idroelettrico non sfruttato che, grazie alla tecnologia e alle soluzioni applicate da Frendy Energy, diventa sfruttabile in maniera redditizia.

Frendy Energy, in particolare, si è specializzata nella realizzazione di mini-impianti idroelettrici su canali irrigui.

Questa tipologia di canali artificiali presenta, infatti, delle caratteristiche che li rendono perfetti per la realizzazione di mini-impianti idroelettrici:

- elevato numero di salti: i canali irrigui, data la notevole estensione, hanno bisogno di numerosi salti di accelerazione per far defluire le acque creando dislivelli che costituiscono il target ideale per Frendy Energy;
- basso impatto sul territorio e sul paesaggio: usando canali artificiali per irrigazione non si deviano corsi d'acqua e si ha un impatto pressoché nullo sul paesaggio, con la possibilità di realizzare l'intera centrale nell'ambito dell'alveo del canale;
- portata costante e controllata: i canali irrigui sono canali regimati, ovvero nei quali viene fatta confluire appositamente una determinata quantità di acqua, garantendo alle centrali un flusso di approvvigionamento continuo e costante. Data la loro finalità di fornire acqua per l'irrigazione ai campi, i canali irrigui risentono marginalmente dell'andamento delle precipitazioni e vengono raramente lasciati in secca.

La normativa nazionale degli ultimi anni incentiva questa tipologia di impianti, per una durata di 20 anni, con tariffe omnicomprendenti (incentivo + prezzo energia). Questa forma di incentivazione permette l'eliminazione del rischio mercato agevolando la gestione economica.

L'orientamento del legislatore prosegue sull'incentivazione per le produzioni di energia elettrica da fonti rinnovabili, Ad agosto 2019, infatti, è stato pubblicato il nuovo DM FER 1 - ***Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione*** - che conferma la priorità per l'ottenimento di incentivazione agli impianti idroelettrici realizzati su canali artificiali o condotte esistenti. La tariffa di spettanza risulta sensibilmente ridotta, rispetto ai DM precedenti, così come i contingenti di ogni singolo bando.

Nonostante ciò, l'emanazione del sopracitato DM FER 1 consente di poter affermare, in relazione agli impatti sul Gruppo, che potrà ancora essere realizzato una buona parte del potenziale residuo esistente sul territorio nazionale per tale fattispecie di impianti idroelettrici.

2. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi 46 migliaia di euro, relativi all'impianto di raffreddamento del generatore installato nella centrale di Nicorvo nonché a migliorie alle centrali di Termini, Trecate, Maranzino e Brelle.

3. RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese di ricerca e sviluppo.

4. AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Frendy svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio continua ad essere integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo orientati a garantire il mantenimento ed il continuo miglioramento dei livelli di sicurezza e di tutela ambientale.

Il Gruppo Frendy considera l'attenzione alle problematiche ambientali con estrema attenzione anche in considerazione del settore di attività nel quale opera. Gli impianti installati dal Gruppo sono conformi alle prescrizioni di Legge e alle autorizzazioni rilasciate per la costruzione degli impianti in materia ambientale.

Nel corso del 2021, in materia di ambiente e sicurezza, gli impianti hanno utilizzato le stesse linee guida del Gruppo Edison per gli impianti idroelettrici.

Non si segnalano durante l'esercizio problematiche in ambito ambiente e sicurezza.

5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Il Gruppo non ha alle proprie dipendenze personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati infortuni anche con riferimento alle imprese che hanno svolto attività presso gli impianti del Gruppo.

6. ALTRE INFORMAZIONI

BREVETTI

Tenuto conto del mancato utilizzo, Frendy Energy ha ritenuto di non rinnovare la concessione del brevetto "*Enhanced hydroelectric plant of the submerged-turbine type and corresponding control method of said plant*" richiesto nel 2013 ed ottenuto nel 2018 con n. 2 848 801.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

I rapporti infragruppo e con parti correlate sono riportati in fondo alla nota integrativa tra le "Altre Informazioni" alle quali si fa rinvio.

In particolare, le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- contratti di conto corrente di corrispondenza;
- contratto di servizi aziendali attinenti attività *corporate*;

- contratti di mandato con il quale Edison potrà attuare con terzi accordi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti; Edison continuerà inoltre a prestare servizi di assistenza specialistica e supervisione tecnica degli Impianti.

Nel corso del 2020 Edison Spa ha concesso a Idrocarrù un finanziamento di 1.400 migliaia di euro, tasso Euribor 6 mesi (se Euribor < 0 = 0,000%) con spread del 2% avente scadenza 31 marzo 2029.

Si ricorda inoltre che la capogruppo Frendy Energy partecipa al consolidato IRES di Transalpina di Energia (TdE), società che controlla Edison Spa, e nel 2020 è entrata a far parte del consolidato IVA di Gruppo di Edison Spa.

AZIONI PROPRIE O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla data del 31 dicembre 2021, Frendy Energy Spa non possiede né azioni proprie né azioni e/o quote di società controllanti.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha né acquistato né ceduto azioni proprie o azioni e/o quote di società controllanti.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)		Riferimenti	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. RICAVI DI VENDITA	A) 1		2.105	2.264
Altri ricavi e proventi	A) 5		161	81
RICAVI NETTI	Totale valore della produzione (A)		2.266	2.345
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	Totale valore della produzione (A)		2.266	2.345
Consumi di materie e servizi (-)	B) 6,7 e 8		(1.073)	(1.041)
Oneri diversi (-)	B) 14		(94)	(119)
C. MARGINE OPERATIVO LORDO (*)			1.099	1.185
Ammortamenti e svalutazioni (-)	B) 10) a) e b)		(784)	(767)
D. RISULTATO OPERATIVO	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		315	418
Proventi (oneri) finanziari netti	C) Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		(52)	(102)
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			263	316
Imposte sul reddito	20)		(38)	(65)
F. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	21)		225	251
di cui di competenza di terzi			86	109
di cui di competenza del Gruppo			139	142

(*) Dato dalla somma delle seguenti voci di Conto economico: differenza tra valore e costi della produzione + Ammortamenti immobilizzazioni immateriali B) 10) a) + Ammortamenti immobilizzazioni materiali B) 10) b).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	Riferimenti	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	Attivo B) I.	154	161	(7)
Materiali	Attivo B) II.	12.967	13.705	(738)
		13.121	13.866	(745)
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO				
Crediti commerciali	Attivo C) II. 1	483	436	47
Altre attività	Attivo C) II. 4, 5-bis, 5-ter, 5-quater, D)	1.874	3.112	(1.238)
Debiti commerciali (-)	Passivo D) 7	(53)	(76)	23
Altre passività (-)	Passivo D) 11, 11-bis, 12, 14, E)	(433)	(893)	460
Fondi per rischi ed oneri (-)	Passivo B)	(802)	(811)	9
		1.069	1.768	(699)
C. <u>CAPITALE INVESTITO NETTO</u>	(A + B)	14.190	15.634	(1.444)
Finanziato da:				
D. PATRIMONIO NETTO	Passivo A)	15.247	15.022	225
E. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:				
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	Attivo C) III. 7, C) IV	(2.691)	(1.848)	(843)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	Passivo D) 3, 4, 5, 11	1.384	1.629	(245)
Debiti finanziari a breve termine	Passivo D) 3, 4, 5, 11	250	831	(581)
		(1.057)	612	(1.669)
F. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(D + E)	14.190	15.634	(1.444)

ROS (risultato operativo/ricavi)	15,00%	18,50%
ROI (risultato operativo/capitale investito netto)	2,20%	2,70%
ROE (risultato netto del periodo/patrimonio netto)	1,50%	1,70%

Ad integrazione del commento delle pagine precedenti si evidenzia quanto segue:

- i ricavi si riducono rispetto all'anno precedente a causa di fermate del Canale Cavour per lavori di manutenzione seppur parzialmente compensati dall'entrata in servizio della centrale di Nicorvo dal mese di giugno 2020.
- Gli altri ricavi riguardano quasi esclusivamente gli indennizzi assicurativi relativi ai danni causati dall'alluvione che ha colpito il Piemonte nel corso del 2020.
- I consumi di materie e servizi sono in lieve aumento rispetto all'anno precedente a causa dello scenario dei prezzi di materie prime ed utilities nonché di attività straordinarie di manutenzione legate al mantenimento della disponibilità dei gruppi.
- Gli oneri diversi di gestione diminuiscono principalmente per eventi non ripetitivi verificatisi nell'esercizio precedente.
- Gli ammortamenti sono aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a seguito dell'entrata in funzione della centrale di Nicorvo avvenuta nel giugno 2020.
- Gli oneri finanziari netti diminuiscono di 26 migliaia di euro principalmente per la diminuzione dei debiti finanziari verso terzi.
- Le imposte sul reddito comprendono sia le imposte del periodo che il *reversal* delle imposte anticipate accantonate in seguito alle svalutazioni effettuate nel 2018 nonché e, di segno opposto, il provento da adesione al consolidato fiscale IRES con Transalpina di Energia (controllante di Edison Spa) pari a 171 migliaia di euro.

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia quanto segue:

- Il capitale investito è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente a seguito dell'incasso del credito IVA;
- L'indebitamento finanziario netto presenta una liquidità pari a circa un milione di euro rispetto all'indebitamento finanziario netto per 0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020 principalmente dovuto alla gestione corrente che ha generato un margine operativo lordo di oltre 1 milione di euro sia al rimborso del credito IVA di circa 1 milione di euro avvenuto nel primo semestre dell'anno, nonché alle dinamiche del circolante

8. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Riferimenti	Esercizio 2021	Esercizio 2020
(in migliaia di euro)			
A. RICAVI DI VENDITA	A) 1	1.377	1.382
Altri ricavi e proventi	A) 5	130	50
RICAVI NETTI	Totale valore della produzione (A)	1.507	1.432
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	Totale valore della produzione (A)	1.507	1.432
Consumi di materie e servizi (-)	B) 6,7,8 e 12	(1.061)	(1.172)
Oneri diversi (-)	B) 14	(70)	(96)
C. MARGINE OPERATIVO LORDO (*)		376	164
Ammortamenti e svalutazioni (-)	B) 10) a) e b)	(365)	(347)
D. RISULTATO OPERATIVO	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	11	(183)
Proventi (oneri) finanziari netti	C) Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	34	55
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		45	(128)
Imposte sul reddito	20)	8	60
F. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	21)	53	(68)

(*) Dato dalla somma delle seguenti voci di Conto economico: differenza tra valore e costi della produzione + Ammortamenti immobilizzazioni immateriali B) 10) a) + Ammortamenti immobilizzazioni materiali B) 10) b).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	Riferimenti	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
<i>(in migliaia di euro)</i>				
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	Attivo B) I.	71	74	(3)
Materiali	Attivo B) II.	6.044	6.362	(318)
Finanziarie	Attivo B) III.	2.707	3.064	(357)
		8.821	9.500	(679)
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO				
Crediti commerciali	Attivo C) II. 1	402	277	125
Altre attività	Attivo C) II. 4, 5-bis, 5-ter, 5-quater, D)	1.609	2.803	(1.194)
Debiti commerciali (-)	Passivo D) 7	(46)	(70)	24
Altre passività (-)	Passivo D) 11, 11-bis, 12, 14, E)	(309)	(659)	350
		1.655	2.351	(696)
C. CAPITALE INVESTITO NETTO	(A + B)	10.476	11.851	(1.375)
Finanziato da:				
D. PATRIMONIO NETTO	Passivo A)	13.045	12.992	53
E. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE:				
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	Attivo C) III. 7, C) IV.	(2.569)	(1.334)	(1.235)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	Passivo D) 4	-	0	0
Debiti finanziari a breve termine	Passivo D) 4	0	193	(193)
		(2.569)	(1.141)	(1.428)
F. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(D + E)	10.476	11.851	(1.375)

ROS (risultato operativo/ricavi)	0,80%	-13,2%
ROI (risultato operativo/capitale investito netto)	0,10%	-1,50%
ROE (risultato netto del periodo/patrimonio netto)	0,40%	-0,50%

I risultati economici della Capogruppo evidenziano un miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare:

- I ricavi sono in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente per le minori produzioni site sui canali irrigui dell'Est Sesia parzialmente compensati dalla buona performance della centrale Chiusa di Nicorvo;
- Gli altri ricavi e proventi si riferiscono all'indennizzo assicurativo relativo ai danni causati dall'alluvione che ha colpito il Piemonte nel mese di ottobre 2020;
- I consumi per materie e servizi sono in miglioramento grazie ai minori canoni di leasing che nel tempo diminuiscono per la naturale scadenza dei contratti e del contestuale riscatto degli impianti;
- Gli oneri diversi sono diminuiti a causa di eventi non ripetitivi verificatisi nel precedente esercizio;
- gli ammortamenti aumentano di 18 migliaia di euro, attestandosi a 365 migliaia di euro, per effetto dell'entrata in esercizio della centrale di Nicorvo;
- I proventi finanziari netti diminuiscono di 21 migliaia di euro principalmente a causa della riduzione dei crediti verso le controllate che hanno rimborsato i loro finanziamenti;
- Le imposte sul reddito comprendono principalmente il reversal delle imposte anticipate accantonate in seguito alle svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi e il provento da adesione al consolidato fiscale IRES con Transalpina di Energia (controllante di Edison Spa) pari a 171 migliaia di euro.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

(migliaia di euro)	Riferimenti	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso controllante Edison Spa entro 12 mesi	Attivo C) III. 7	(2.445)	(899)
Disponibilità liquide	Attivo C) IV.	(124)	(435)
a) Totale liquidità		(2.569)	(1.334)
Debiti verso banche entro 12 mesi	Passivo D) 4	-	193
Debiti verso controllante Edison Spa entro 12 mesi	Passivo D) 11	-	-
b) indebitamento finanziario corrente		-	193
c) Posizione finanziaria corrente netta (a+b)		(2.569)	(1.141)
Debiti verso banche oltre 12 mesi	Passivo D) 4	-	-
d) indebitamento finanziario non corrente		-	-
e) indebitamento finanziario netto (c+d)		(2.569)	(1.141)

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario si evidenzia quanto segue:

- Le immobilizzazioni materiali diminuiscono principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo.
- Le disponibilità finanziarie migliorano essenzialmente per il rimborso del credito IVA nonché per effetto del buon andamento operativo.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto di Frendy Energy Spa e il risultato e il patrimonio netto consolidato

	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
Valori civilistici di Frendy Energy Spa	53	13.045	(68)	12.992
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale		(2.491)		(2.491)
Iscrizione dei risultati e dei patrimoni netti delle società consolidate	225	3.215	223	3.040
Leasing applicazione metodo finanziario	19	1.128	109	1.094
Altre rettifiche di consolidamento	(72)	350	(13)	387
Totale Gruppo Frendy	225	15.247	251	15.022
di cui terzi	86	1.575	109	1.489
di cui Gruppo	139	13.672	142	13.533

9. GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Frendy è soggetto in particolare a rischi e incertezze che derivano dall'evoluzione delle norme, e, più in generale, dall'evoluzione del mercato di riferimento.

L'attività caratteristica del Gruppo Frendy consiste, tra l'altro, nella costruzione e nella gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica tecnologicamente complessi; pertanto, rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai processi produttivi, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Sono comunque poste in essere attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, che prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, contingency planning e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Frendy è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La Società ha in essere finanziamenti bancari, contratti di leasing e intrattiene conto correnti di corrispondenza con la controllante Edison Spa negoziati a tasso variabile (Euribor). L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento. Al riguardo il Gruppo Frendy è impegnato in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni sia negli eventuali momenti di confronto sia per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Per Frendy Energy tale rischio è mitigato, per le controparti commerciali, dal fatto che il solo cliente attivo è il GSE, con un rischio di default molto basso. Al fine di controllare tali rischi il Gruppo Frendy, in linea con le procedure del Gruppo Edison, ha implementato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela. Il rischio di credito con le altre controparti è rappresentato da posizioni finanziarie verso le

sue controllate, ove Frendy esprime la maggioranza sia di partecipazione sia di *governance*, quindi di fatto il rischio credito in questione è riqualificato come il più generale rischio industriale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

A garantire la flessibilità finanziaria e ad assicurare la copertura dei fabbisogni di cassa Frendy e le società del Gruppo intrattengono conto correnti di tesoreria con Edison Spa in particolare con essa Frendy Energy può far conto di un affidamento pari a 3 milioni di euro

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario in scadenza, il Gruppo Frendy prenderà in esame le soluzioni in grado di assicurare la copertura di tutte le necessità finanziarie previste nel 2021, e nei periodi successivi, facendo anche affidamento sul sostegno finanziario dalla controllante Edison Spa. Si evidenzia che le passività da estinguere nei prossimi 12 mesi sono pari a circa 0,8 milioni. Il Gruppo farà fronte a tale passività attraverso la generazione di cassa derivanti dall'attività ordinaria e se necessario con l'utilizzo delle disponibilità liquide. La Capogruppo si è inoltre attivata presso l'Erario per il rimborso di crediti IVA che complessivamente si aggirano intorno a 1 milione di euro.

10. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Gruppo Frendy Energy, nonostante l'attuale contesto sia caratterizzato da condizioni di bassa idraulicità estese a tutto il Nord Italia, stima per il 2022 un leggero miglioramento del margine operativo lordo, qualora l'idraulicità si riporti ai livelli attesi.

Milano, 24 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

(Firmato)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	128	134
7) Altre	26	27
Totale	154	161
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	1.758	1.834
2) Impianti e macchinario	11.173	11.870
4) Altri beni	1	1
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	35	-
Totale	12.967	13.705
Totale immobilizzazioni (B)	13.121	13.866
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) verso clienti	483	436
- esigibili entro l'esercizio successivo	483	436
4) verso controllanti	236	231
- esigibili entro l'esercizio successivo	236	231
5-bis) crediti tributari	137	1.126
- esigibili entro l'esercizio successivo	137	1.126
5-ter) crediti per imposte anticipate	1.347	1.500
- esigibili entro l'esercizio successivo	165	157
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.182	1.343
5-quater) verso altri	127	227
- esigibili entro l'esercizio successivo	97	197
- esigibili oltre l'esercizio successivo	30	30
Totale	2.330	3.520
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
a) verso controllanti	2.488	709
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.488	709
Totale	2.488	709
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	203	1.139
Totale	203	1.139
Totale attivo circolante (C)	5.021	5.368
D) Ratei e risconti attivi	27	28
Totale attivo	18.169	19.262

PASSIVO (migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	14.829	14.829
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(1.296)	(1.438)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	139	142
Totale patrimonio netto del Gruppo	13.672	13.533
I. Capitale e riserve di terzi	1.489	1.380
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	86	109
Totale patrimonio netto di terzi	1.575	1.489
Patrimonio Netto consolidato	15.247	15.022
B) Fondi per rischi e oneri		
2) fondo per imposte, anche differite	802	811
Totale fondi per rischi e oneri	802	811
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti:		
3) debiti verso soci per finanziamenti	204	548
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	343
- esigibili oltre l'esercizio successivo	204	205
4) debiti verso banche	-	193
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	193
5) debiti verso altri finanziatori	179	314
- esigibili entro l'esercizio successivo	86	135
- esigibili oltre l'esercizio successivo	93	179
7) debiti verso fornitori	53	76
- esigibili entro l'esercizio successivo	53	76
11) debiti verso controllanti	1.353	1.582
- esigibili entro l'esercizio successivo	266	337
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.087	1.245
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3	2
- esigibili entro l'esercizio successivo	3	2
12) debiti tributari	1	22
- esigibili entro l'esercizio successivo	1	22
14) altri debiti	279	642
- esigibili entro l'esercizio successivo	279	642
Totale debiti (D)	2.072	3.379
E) Ratei e risconti passivi	48	50
Totale passivo	2.922	4.240
Totale patrimonio netto e passivo	18.169	19.262

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.105	2.264
5) Altri ricavi e proventi:		
b) altri ricavi e proventi	161	81
Totale altri ricavi e proventi	161	81
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.266	2.345
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30	22
7) per servizi	750	691
8) per godimento beni di terzi	293	328
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7	6
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	777	761
Totale ammortamenti e svalutazioni	784	767
14) Oneri diversi di gestione	94	119
Totale costi della produzione (B)	1.951	1.927
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	315	418
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
3) controllanti	1	-
5) altri	13	-
Totale	14	-
17) interessi e altri oneri finanziari:		
c) controllanti	27	27
d) altre imprese	39	75
Totale	66	102
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	(52)	(102)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	-	-
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	263	316
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	(38)	(65)
21) Utile (perdita) complessiva	225	251
Di cui Utile (perdita) di terzi	86	109
Di cui Utile (perdita) di Gruppo	139	142

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita)	225	251
Imposte sul reddito	38	65
Interessi passivi / (interessi attivi)	52	102
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	315	418
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti / utilizzi fondi rischi	-	(4)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	784	767
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.099	1.181
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(47)	9
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(23)	(84)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(1)	-
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(2)	(6)
Altre variazioni del capitale circolante netto	588	260
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.614	1.360
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	(52)	(102)
Imposte sul reddito incassate / (pagate)	146	205
Altri incassi e pagamenti	94	103
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.708	1.463
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(46)	(66)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	(27)
Disinvestimenti	7	7
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(39)	(86)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	(1.933)	(1.495)
Accensione finanziamento da controllante	-	1.400
Rimborso finanziamenti	(193)	(229)
Rimborso finanziamenti soci	(344)	(769)
Rimborso finanziamenti leasing	(135)	(214)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.605)	(1.307)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(936)	70
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.139	1.069
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	203	1.139

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Contenuto e forma del bilancio e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato di Frendy Energy Spa e delle sue controllate (di seguito anche “Gruppo Frendy” o “Gruppo”) al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. 127/1991, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (in particolare l’OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto) ed è stato predisposto nel presupposto delle continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

Si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo le disposizioni dell’art. 2425-ter e presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio. Il Rendiconto Finanziario è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

Nel corso del 2021 non sono stati pubblicati nuovi principi da parte dell’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 24 marzo 2022, ha esaminato il bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società KPMG Spa in base all’incarico conferito dall’Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2021, che ha durata di tre esercizi (2021 – 2023).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Area di Consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende la situazione della Capogruppo Frendy Energy Spa e quello delle società nelle quali essa detiene direttamente il controllo ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs 127/91.

Di seguito si riportano gli elenchi delle imprese previsti dall’art. 38, comma 2, D.Lgs. 127/91.

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale al 31 dicembre 2021 sono le seguenti, invariate rispetto al 31 dicembre 2020:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (migliaia di euro)	Percentuale di possessione al 31/12/2021
Frendy Energy Spa	Milano	14.829	Capogruppo
Idroblu Srl	Milano	100	51%
Idrocarrù Srl	Milano	20	51%

Le percentuali di possesso si riferiscono alle quote detenute direttamente da Frendy Energy Spa (di seguito anche "Capogruppo"), non vi sono quote detenute indirettamente o per interposta persona.

Si evidenzia inoltre che:

- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, comma 1, del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono altre partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Metodi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati, coerenti con quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, sono i seguenti:

Il valore delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate. In sede di prima eliminazione, la differenza positiva che scaturisce fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile, ove non imputabile a elementi dell'attivo o del passivo, ma riconducibile alla presenza di avviamento, viene iscritta alla voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento è imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di perdite, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza per intero come "Riserva di consolidamento", viceversa viene allocata alla voce del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" qualora la differenza sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici futuri sfavorevoli.

- le svalutazioni, gli accantonamenti e i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate, sono state eliminate.
- Le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate vengono espone separatamente, rispettivamente alle voci "capitale e riserve di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi".
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al valore conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate in liquidazione o inattive alla data di riferimento del bilancio consolidato sono mantenute iscritte al criterio del costo rettificato per tenere conto delle eventuali perdite di valore.
- Le partite reciproche di debito e di credito e di costo e di ricavo tra le società consolidate con il metodo integrale sono state eliminate.
- Sono altresì eliminati gli eventuali dividendi distribuiti dalle società del Gruppo e percepiti da società del Gruppo.
- Sono eliminate le eventuali plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni fra società del Gruppo o gli utili e perditi infragruppo.
- Non vengono rilevate imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate in quanto si presume che gli utili eventualmente distribuiti non saranno assoggettati a ulteriore tassazione per la società controllante o che comunque saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo.

Si segnala inoltre che:

- nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è continuato il processo di ammortamento delle iniziali differenze di consolidamento iscritte in bilancio e relative alle società consolidate con il metodo integrale; la differenza di consolidamento è ammortizzata in base alla durata della concessione idroelettrica.
- Con riguardo ai contratti di leasing, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo finanziario di contabilizzazione raccomandato dal principio contabile OIC 17.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, e relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° Gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.

Costi di impianto e ampliamento: sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi sostenuti in fase pre-operativa (costi di start-up) o di accrescimento della capacità operativa solo se si dimostra il rapporto causa-effetto tra i costi in questione e il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.

Costi di sviluppo: sono stati capitalizzati i costi di sviluppo, con il consenso del Collegio Sindacale, quando il costo è stato attendibilmente determinabile ed è stato dimostrato che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri; nei casi in cui non è attendibilmente stimabile la vita utile tali costi sono ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: sono stati capitalizzati i costi per l'ottenimento di diritti giuridicamente tutelati, incluse le licenze d'uso che sono ammortizzati nel periodo di prevista utilità, in ogni caso non superiore alla durata fissata dalla legge o dal contratto.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Nelle immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevati i costi sostenuti per la realizzazione del bene; tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Il range delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	Aliquote medie di ammortamento	
	Minima	Massima
Fabbricati	2,68%	5,58%
Impianti e macchinario	2,32%	3,61%
Attrezzature/Altri beni	5,00%	10,00%

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto — tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe — e la vita utile stimata degli stessi.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli immobilizzati sono quei titoli che si intende mantenere per un periodo prolungato. Sono rilevati inizialmente in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO), incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati una tantum e dell'eventuale differenza tra valore di acquisto o di sottoscrizione del titolo e il suo valore di rimborso a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto alla rilevazione al costo d'acquisto. Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati una tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a conto economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati e i derivati impliciti sono valutati al *fair value* con transito da conto economico sia alla data di rilevazione iniziale, e cioè alla data di sottoscrizione del contratto, sia a ogni successiva data di bilancio; la valutazione iniziale tiene anche conto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio mentre il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

La società sottoscrive contratti derivati con finalità di copertura e quando la relazione di copertura soddisfa tutti i criteri contabili di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura i.e. (i) lo strumento di copertura è ammissibile, (ii) all'inizio della relazione di copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura, (iii) vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e l'effetto del rischio di credito della controparte — non oggetto di copertura — non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica e quindi non ci si attende che il rischio credito incida significativamente sul *fair value* dell'elemento coperto e (iv) viene determinata la tipologia di rapporto di copertura e, quindi, l'efficacia della copertura, è verificata applica i seguenti trattamenti contabili:

- a. se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa al fine di stabilizzare i flussi finanziari attesi degli elementi coperti, la sola porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati di copertura è rilevata direttamente a patrimonio netto nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" mentre la porzione inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
- b. se i derivati coprono il *fair value* degli elementi coperti, (i) le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico e, coerentemente, (ii) gli elementi coperti se già iscritti in bilancio sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al solo rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico mentre nel caso di copertura di un impegno irrevocabile il *fair value* della componente relativa al solo rischio coperto è iscritta come attività o passività nella voce che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo effettivo realizzo. Se le relazioni di copertura sono poste in essere successivamente alla data di sottoscrizione del contratto

derivato, l'adeguamento dell'elemento coperto si riferisce alle sole variazioni di fair value intervenute successivamente all'avvio della copertura contabile.

- c. Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi di cassa, la società contabilizza l'importo accumulato nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", come segue: (i) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell'elemento coperto, l'importo rimane nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri; (ii) se invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente a conto economico. Nel momento in cui cessa l'operazione di copertura del *fair value* l'adeguamento dell'elemento coperto è mantenuto nello stato patrimoniale e considerato componente del costo dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività, anche scaturente dalla realizzazione dell'impegno irrevocabile.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Le attività consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli sono rilevati al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO).

Il valore di bilancio è eventualmente svalutato per allinearli al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è ripristinato se vengono meno le motivazioni di precedenti svalutazioni.

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale

Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tra i fondi sono anche iscritti gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere. È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi e contributi in conto esercizio

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", le imposte sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attività

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro.

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 154 migliaia di euro e la tabella che segue ne dettaglia i movimenti intervenuti nel corso del 2021.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto, in.li e opere dell'ingegno	Concessioni, marchi, licenze a diritti simili	Aviamento	Altre	Totale
Valori al 31.12.2020 (a)	-	-	-	134	-	27	161
Variazioni nel 2021:							
- acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(6)	-	(1)	(7)
Totale variazioni (b)	-	-	-	(6)	-	1	(7)
Valori al 31.12.2021 (a)+(b)	-	-	-	128	-	26	154
Di cui:							
Costo storico	603	15	20	284	98	38	1.058
Svalutazioni (-)	-	-	-	(109)	(16)	-	(125)
Ammortamenti (-)	(603)	(15)	(20)	(47)	(82)	(12)	(779)
Valore netto	-	-	-	128	-	26	154

La voce "concessioni, marchi, licenze e diritti simili" si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti capitalizzati in fase pre-operativa, vengono ammortizzati in base alla durata della concessione.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2021 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 12.967 migliaia di euro e i movimenti intervenuti nel corso del 2021 sono illustrati nella seguente tabella:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari (1)	Beni in locazione finanziaria (2)	Totale Impianti e macchinari (1)+(2)	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2020 (a)	1.834	9.936	1.934	11.870	1	-	13.705
Variazioni nel 2021:							
- acquisizioni	-	11	-	11	-	35	46
- alienazioni	-	(7)	-	(7)	-	-	(7)
- ammortamenti	(76)	(654)	(46)	(700)	(1)	-	(777)
- riclassifiche	-	1.219	(1.219)	-	-	-	-
Totale variazioni (b)	(76)	569	(1.265)	(696)	(1)	35	(738)
Valori al 31.12.2021 (a)+(b)	1.758	10.505	669	11.174	0	35	12.967
Di cui:							
Costo storico	2.580	23.601	1.035	24.636	6	35	27.257
Svalutazioni (-)	(294)	(5.712)	-	(5.712)	-	-	(6.006)
Ammortamenti (-)	(528)	(7.384)	(366)	(7.750)	(6)	-	(8.284)
Valore netto	1.758	10.505	669	11.174	0	35	12.967

- Le acquisizioni ammontano a 46 migliaia di euro e riguardano migliorie all'impianto di raffreddamento del

- generatore installato nella centrale di Nicorvo e migliorie agli impianti di alcune centrali
- gli ammortamenti del periodo ammontano a 777 migliaia di euro e aumentano rispetto al 31 dicembre 2020 a seguito dell'entrata in funzione della centrale di Nicorvo nel corso del secondo semestre 2020;
- una parte dell'ammortamento è riferita alla differenza da consolidamento allocata agli impianti delle società acquisite in anni precedenti, ed è calcolato sulla durata delle concessioni;
- le riclassifiche riguardano gli impianti acquisiti a seguito dei riscatti di alcuni contratti di leasing giunti a scadenza nel corso dell'anno.

Si ricorda che i beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono contabilizzati in accordo con il metodo finanziario. Tali effetti sono illustrati nel precedente prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio netto di Frendy Energy e i corrispondenti valori di consolidato.

Sulle immobilizzazioni materiali non gravano ipoteche, impegni o privilegi e non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE – IMPAIRMENT TEST (OIC 9)

Si segnala che in sede di chiusura d'anno è stato predisposto un test di impairment per verificare la sussistenza di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni ai sensi del Principio Contabile OIC 9 dal quale è emersa la recuperabilità delle stesse.

Il Gruppo opera nel settore mini-idro e la sua attività è svolta prevalentemente nelle regioni Piemonte e Lombardia. Il Gruppo ha individuato un'unica CGU, in considerazione: i) della tecnologia utilizzata, ii) della tipologia di impianti, iii) della regolamentazione, e iv) di un unico canale di vendita dell'energia prodotta. Tale CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi di cassa autonomi.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Il valore è pari a zero ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

C. Attivo circolante

C.II Crediti

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 2.330 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (3.520 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e la tabella che segue ne illustra la composizione.

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
II. Crediti			
1) verso clienti	483	436	47
4) verso controllanti	236	231	5
5 bis) crediti tributari	137	1.126	(989)
5 ter) crediti per imposte anticipate	1.347	1.500	(153)
5 quater) verso altri	127	227	(100)
Totale	2.330	3.520	(1.190)

In dettaglio:

I **crediti verso clienti** esigibili entro l'esercizio ammontano a 483 migliaia di euro e sono relativi alla vendita di energia elettrica principalmente nei confronti del Gestore dei Servizi Elettrici ("GSE"). Per tali crediti, il cui recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. In considerazione del grado di solvibilità della controparte, non si è ritenuta necessaria l'attivazione di un fondo svalutazione crediti.

I **crediti verso controllanti** ammontano a 236 migliaia di euro e comprendono:

- il credito verso Transalpina di Energia derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES per 208 migliaia di euro;
- il credito verso Edison Spa per la partecipazione al pool IVA per 28 migliaia di euro.

I **crediti tributari** ammontano a 137 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
IRES	58	53	5
IRAP	10	4	6
Credito erario c/IVA	69	1.068	(999)
Altre	-	1	(1)
Totale	137	1.126	(989)

Il credito IVA, che al 31 dicembre 2020 ammontava a complessive 1.006 migliaia di euro, è stato incassato nel mese di aprile 2021;

I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.347 migliaia di euro (1.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riducono nel 2021 per l'utilizzo netto pari a 159 migliaia di euro. Sono riferiti principalmente all'effetto fiscale a seguito della svalutazione delle immobilizzazioni avvenuta negli anni precedenti

La seguente tabella ne illustra i movimenti del 2021:

	31.12.2020	Accantonamenti a Conto economico	(Utilizzi) a Conto economico	31.12.2021
Crediti per imposte anticipate	1.500	23	(176)	1.347
Totale	1.500	23	(176)	1.347

A partire dall'esercizio 2018 la Capogruppo Frendy ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo di Transalpina di Energia Spa (controllante del Gruppo EDISON) e le imposte anticipate iscritte si ritengono recuperabili in seno a tale Consolidato IRES

I **crediti verso altri** ammontano a 127 migliaia di euro (227 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente a crediti verso assicuratori per l'indennizzo relativo ai danni materiali causati ad alcune centrali dall'alluvione del 20 dicembre 2019, ad anticipi verso fornitori, a depositi cauzionali e a contributi Legge Sabatini.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce comprende il saldo netto del conto corrente di corrispondenza con Edison Spa a credito per 2.488 migliaia di euro (a credito per 709 migliaia di euro al 31 dicembre 2020)

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 203 migliaia di euro, diminuiscono di 936 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (1.139 migliaia di euro) e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari in essere, sui quali non sussistono vincoli bancari.

La seguente tabella ne riporta il dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
1) Depositi bancari e postali	203	1.139	(936)
Totale	203	1.139	(936)

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano a 27 migliaia di euro (28 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Premi assicurativi	4	4	-
Canoni idroelettrici	11	12	(1)
Altri	12	12	-
Totale	27	28	(1)

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Passività

A) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021, ammonta a 15.247 migliaia di euro così come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso del 2021:

	I.Capital e Sociale	IX. Utili (perdite) portati a nuovo	X. Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2019	14.829	(1.452)	4	13.381	1.302	78	1.380	14.761
Destinazione risultato esercizio precedente	-	4	(4)	-	31	(31)	-	-
Altri movimenti	-	10	-	10	-	-	-	10
Risultato 2020	-	-	142	142	-	109	109	251
Patrimonio netto al 31.12.2020	14.829	(1.438)	142	13.533	1.333	156	1.489	15.022
Destinazione risultato esercizio precedente	-	142	(142)	-	156	(156)	-	-
Risultato 2021	-	-	139	139	-	86	86	225
Patrimonio netto al 31.12.2021	14.829	(1.296)	139	13.672	1.489	86	1.575	15.247

I. Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo Frendy Energy Spa ammonta a 14.829 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 59.317.247 azioni.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce risulta negativa per 1.296 migliaia di euro.

B. Fondi per rischi ed oneri

Ammontano a 802 migliaia di euro (811 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e nella seguente tabella sono illustrate la loro composizione e variazione dell'esercizio:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
2) fondo imposte, anche differite	802	811	(9)
Totale fondi	802	811	(9)

2) Fondo imposte, anche differite

La voce è riferibile al fondo imposte differite derivante dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria (metodo finanziario) e dalle differenze di consolidamento allocate alla voce "Impianti e macchinari" dell'attivo in sede di primo consolidamento delle società controllate.

La seguente tabella ne illustra i movimenti del 2021:

	31.12.2020	Accantonam enti a Conto economico	(Utilizzi) a Conto economico	31.12.2021
Fondi per imposte differite	811	8	(17)	802
Totale	811	8	(17)	802

Si ricorda che le imposte anticipate iscritte ammontano a 1.347 migliaia di euro, perciò il saldo netto della fiscalità differita è pari a $(1.347 - 802) = 545$ migliaia di euro.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le società del Gruppo non hanno dipendenti.

D. Debiti

Ammontano a 2.093 migliaia di euro come da seguente tabella di dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti:			
3) debiti verso soci per finanziamenti	204	548	(344)
4) debiti verso banche	-	193	(193)
5) debiti verso altri finanziatori	204	314	(110)
7) debiti verso fornitori	53	76	(23)
11) debiti verso controllanti	1.353	1.582	(229)
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3	2	1
12) debiti tributari	1	22	(21)
14) altri debiti	275	642	(367)
Totale debiti	2.093	3.379	(1.286)

Nel seguito si riporta il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

3) Debiti verso soci per finanziamenti

Si riferiscono ai finanziamenti dei soci di minoranza delle società controllate dalla Capogruppo e la loro composizione è dettagliata nella seguente tabella:

Finanziamenti dei soci di minoranza delle Società controllate	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Idrocarrù Srl	204	205	(1)
Idroblu Srl	-	343	(343)
Totale	204	548	(344)
di cui entro 12 mesi	-	343	(343)
di cui oltre 12 mesi	204	205	(1)

La riduzione rispetto allo scorso esercizio riflette un integrale rimborso dei finanziamenti fruttiferi dei soci di minoranza di Idroblu, avvenuto alla scadenza contrattuale del 22 novembre 2021. Il finanziamento dei soci di minoranza della società Idrocarrù ha le stesse condizioni del finanziamento di Edison Spa descritte successivamente alla voce "11) Debiti verso controllanti".

Nel corso del 2021 gli interessi sui finanziamenti dei soci di minoranza della controllata Idroblu Srl ammontano a 4 migliaia di euro, mentre per la controllata Idrocarrù Srl ammontano a 18 migliaia di euro.

4) Debiti verso banche

I debiti verso gli istituti di credito, che al 31 dicembre 2020 ammontavano a 193 migliaia di euro ed erano relativi a finanziamenti concessi alla Capogruppo, sono stati completamente rimborsati nel corso dell'esercizio.

La loro composizione iniziale è dettagliata nella seguente tabella.

	Importo erogato	Debito residuo al 31.12.2021	Debito residuo al 31.12.2020	Variazioni	Scadenza	Tasso
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 594-28	750	-	193	(193)	31/12/2021	2,00% + Euribor 6 mesi
Totale	750	-	193	(193)		
di cui entro 12 mesi		-	193	(193)		
di cui oltre 12 mesi		-	-	-		

5) Debiti verso altri finanziatori

Sono relativi ai finanziamenti per contratti di locazione finanziaria contabilizzati in accordo con il metodo finanziario; ammontano a 179 migliaia di euro e si riducono di 135 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (314 migliaia di euro) a seguito del pagamento delle quote capitale relative ai contratti in essere con le società di leasing.

La loro composizione è dettagliata nella seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso altri finanziatori	179	314	(135)
Totale	179	314	(135)
di cui entro 12 mesi	86	135	(49)
di cui oltre 12 mesi	93	179	(86)

Al 31 dicembre 2021, il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori per controparte è il seguente:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
MPS Leasing	86	93	179
Totale	86	93	179

7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 53 migliaia di euro (76 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono essenzialmente a fatture relative a servizi di manutenzione impianti e a costi societari.

11) Debiti verso controllanti

Ammontano a 1.353 migliaia di euro (1.582 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono:

- per 1.251 migliaia di euro al finanziamento di Edison Spa concesso alla società Idrocarrù nel corso del 2020 per un importo originario di 1,4 milioni di euro scadente il 31 marzo 2029 ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi (floor a 0%) maggiorato di uno spread del 2%, così suddiviso per scadenza:
 - la quota non corrente è pari a 1.087 migliaia di euro (1.166 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
 - la quota rimborsabile entro 12 mesi ammonta a 164 migliaia di euro (160 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).
- per 102 migliaia di euro a debiti diversi verso Edison Spa, principalmente per prestazioni per servizi tecnici e corporate.

11-bis) Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a 3 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a transazioni commerciali per l'acquisto di energia elettrica da Edison Energia Spa, società controllata dalla controllante Edison Spa.

12) Debiti tributari

Ammontano a un migliaio di euro e diminuiscono di 21 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (22 migliaia di euro).

14) Altri debiti

Ammontano a 275 migliaia di euro e diminuiscono di 367 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (642 migliaia di euro).

Si riferiscono a debiti nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio sindacale, dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, della società di revisione, di Est Sesia per canoni vari e di consulenti.

E. Ratei e risconti passivi

Ammontano a 48 migliaia di euro e diminuiscono di 2 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (50 migliaia di euro). Si riferiscono principalmente a risconti passivi per contributi per Tremonti-quater e Sabatini-bis, come illustrato nella seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Contributi Tremonti-quater e Sabatini-bis	41	43	(2)
Altri	7	7	0
Totale	48	50	(2)

Garanzie, impegni e passività potenziali

Nel corso dell'anno sono state estinte le due fidejussioni in bilancio al 31 dicembre 2020 per un importo complessivo di 9 migliaia di euro.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 2.105 migliaia di euro in diminuzione di 159 migliaia di euro (-7,0%) rispetto all'anno precedente e si riferiscono alle vendite di energia elettrica al GSE per 2.058 migliaia di euro (2.264 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e a ricavi per recupero costi per 47 migliaia di euro.

Tutti i ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

Nella seguente tabella sono indicati in dettaglio i ricavi e le produzioni per centrale idroelettrica:

Centrale	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Variazioni	
	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)
Treccate	251	1.143	328	1.491	(77)	(348)
Termini	117	534	154	701	(37)	(167)
Oleggio	86	390	78	355	8	35
Maranzino	91	413	126	574	(35)	(161)
1° Prolungamento	63	299	82	393	(19)	(94)
Travacca	31	141	54	246	(23)	(105)
Pignone	43	200	67	315	(24)	(115)
Belle	48	221	57	262	(9)	(41)
Codabassa	51	235	61	279	(10)	(44)
Gambolò	41	189	50	229	(9)	(40)
Chiusa della Città	155	755	162	785	(7)	(30)
Brida dei Cavalletti	133	675	104	527	29	148
Nicorvo	219	1.110	60	468	159	642
Carrù	272	1.616	380	2.177	(108)	(561)
Polverificio	455	2.068	501	2.276	(46)	(208)
Totale	2.058	9.990	2.264	11.078	(206)	(1.088)

Si evidenzia una diminuzione delle produzioni a causa delle fermate del Canale Cavour a seguito dei lavori di manutenzione e la bassa idraulicità della centrale di Carrù, compensate parzialmente dall'entrata a regime produttivo della centrale di Nicorvo da giugno 2020.

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 161 migliaia di euro in aumento di 80 migliaia di euro rispetto al 2020 (81 migliaia di euro) e riguardano quasi esclusivamente gli indennizzi assicurativi relativi ai danni causati dalle alluvioni che hanno colpito il Piemonte nel corso del 2019 e del 2020.

B) Costi della produzione

Figurano in bilancio per 1.951 migliaia di euro e aumentano di 24 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (1.927 migliaia di euro).

Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
B Costi della produzione	1.951	1.927	24
B.6 per materie prime, sussidiarie e merci	30	22	8
B.7 per servizi:	750	691	59
- prestazioni tecniche e per manutenzioni	429	375	54
- prestazioni amministrative, fiscali e professionali	144	146	(2)
- costi assicurativi	30	22	8
- compensi ad amministratori, sindaci, società revisione	130	129	1
- servizi diversi	17	19	(2)
B.8 per godimento beni di terzi	293	328	(35)
- canoni e sovraccanoni	293	328	(35)
B.10 ammortamenti e svalutazioni	784	767	17
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7	6	1
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	777	761	16
B.14 oneri diversi di gestione	94	119	(25)
- IMU	45	46	(1)
- imposte e tasse indirette	4	11	(7)
- costi societari	25	25	0
- sopravvenienze passive	7	21	(14)
- utilizzo fondi rischi diversi	-	(4)	4
- minusvalenze da cessione immobilizzazioni	2	7	(5)
- costi diversi	11	13	(2)

In particolare:

- le **prestazioni tecniche e per manutenzioni** si incrementano rispetto all'anno precedente e riguardano principalmente le prestazioni fornite da Edison Spa per servizi tecnici (388 migliaia di euro) mentre per il residuo riguardano interventi di manutenzione assegnati a fornitori terzi;
- le **prestazioni amministrative, fiscali e professionali**; riguardano principalmente le prestazioni fornite da Edison Spa per servizi *corporate* (68 migliaia di euro), le attività Nomad (25 migliaia di euro) e Specialist (20 migliaia di euro); Per queste ultime, nell'ambito della negoziazione dei titoli della Società sul mercato Euronext Growth Milan, i costi sono sostenuti verso Integrae Sim, fornitore dei servizi, con il fine di ottenere il coordinamento dell'intero processo di quotazione e di mantenere la liquidità dal momento in cui le negoziazioni sono già state avviate, producendo analisi finanziarie secondo gli standard di mercato.
- i **costi assicurativi** si riferiscono alle polizze *all risk* delle centrali idroelettriche;
- i **canoni e sovraccanoni** sono riferiti alle concessioni delle centrali idroelettriche;
- gli **ammortamenti** sono aumentati rispetto all'anno precedente a seguito dell'entrata in esercizio della centrale di Nicorvo nella seconda metà del 2020;
- gli **oneri diversi di gestione** si riducono rispetto all'esercizio precedente principalmente per il decremento delle sopravvenienze passive relative a eventi non ripetitivi.

C. Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

Presentano un saldo pari a 14 migliaia di euro e aumentano di 14 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (saldo pari a zero al 31 dicembre 2020) e sono riferiti principalmente agli interessi attivi riconosciuti sul credito IVA.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 66 migliaia di euro in diminuzione di 36 migliaia di euro (-35,3%) rispetto all'anno precedente (102 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e sono dettagliati nella seguente tabella:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
C.17 interessi passivi a altri oneri finanziari:	66	102	(36)
- Interessi passivi e altri oneri verso Edison Spa	27	27	-
- Interessi passivi su debiti bancari	3	7	(4)
- Interessi passivi su finanziamenti soci	22	44	(22)
- Interessi passivi su finanziamenti leasing	13	22	(9)
- Altri oneri finanziari	1	2	(1)

I rimborsi dei finanziamenti soci avvenuti nel corso del 2020, in particolare, hanno contribuito a ridurre gli interessi passivi rispetto all'anno precedente.

20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito presentano un saldo netto negativo per 38 migliaia di euro (saldo netto negativo per 65 migliaia di euro nel 2020) e la seguente tabella ne riporta la composizione:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate:	38	65	(27)
- IRES	44	57	(13)
- IRAP	14	21	(7)
- Provento da consolidato fiscale	(171)	(202)	31
- Imposte anticipate	153	161	(8)
- Imposte differite	(9)	25	(34)
- Imposte esercizio precedente	7	3	4

Si segnala che l'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Transalpina di Energia ha consentito di beneficiare di un provento fiscale pari a 171 migliaia di euro (202 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

A dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accolto l'interpello presentato dalla capogruppo Frendy Energy a seguito delle fusioni intervenute nel corso del 2018 per il riporto di perdite fiscali ed eccedenze ACE (Aiuto alla Crescita Economica) pregresse. Ciononostante, in considerazione del reddito imponibile negativo del periodo, si è ritenuto prudentiale di non stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse che ammontano complessivamente a 1.035 migliaia di euro, in quanto non si dispone attualmente di piani previsionali che consentano di prevedere il loro utilizzo futuro; a tale importo si aggiunge un importo di eccedenza ACE di 1.313 migliaia di euro.

Gli effetti a conto economico delle imposte anticipate e differite sono dettagliati nelle tabelle relative rispettivamente ai "Crediti per imposte anticipate" e ai "Fondi per rischi e oneri".

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES del 24% e le imposte effettive a conto economico:

	2021	2020
Risultato prima delle imposte:	263	316
Aliquota teorica IRES	24%	24%
- Imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES	(63)	(76)
- IRAP corrente	(14)	(21)
- IRAP differita	(9)	(11)
- Differenze permanenti	9	32
- Imposte esercizi precedenti	(7)	(3)
- Altro	46	14
Totale imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	(38)	(65)

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla detenzione di Azioni proprie e di azioni della controllante

Al 31 dicembre 2021 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure detenute indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2021 non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto legislativo n. 231 del 2001

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto. In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito, un Organismo di Vigilanza bi-soggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo due membri del Collegio Sindacale.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- contratto di conto corrente di corrispondenza, regolato dalle seguenti condizioni:
 - tasso debitore = Euribor 3 mesi aumentato di un margine dello 0,75% (se Euribor < 0 = 0,000%);
 - tasso creditore = Euribor 3 mesi aumentato di un margine dello 0,125% (se Euribor < 0 = 0,000%);
- contratto di servizi aziendali attinenti attività *corporate*; il corrispettivo annuo è soggetto a revisione annuale con rivalutazione in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati del bollettino di Statistica alla tavola 13.6 della Gazzetta Ufficiale;
- in data 1° luglio 2019 un contratto con il quale Edison potrà attuare con terzi accordi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti; Edison continuerà inoltre a prestare i servizi di assistenza specialistica e supervisione tecnica degli Impianti.

Le società del gruppo Frendy hanno inoltre stipulato con Transalpina di Energia Spa (controllante di Edison) l'accordo per aderire al cd. Consolidato fiscale nazionale per provvedere a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la stessa TDE.

Nel corso del 2021 la Capogruppo ha aderito al consolidato IVA di Gruppo di Edison Spa.

La seguente tabella riassume i rapporti economici e patrimoniali delle società del gruppo Frendy con le società controllanti e con le altre parti correlate:

Indicazioni richieste dalla Legge n. 72 del 19 marzo 1983 – art. 10

	TDE Spa	Edison Spa	Edison Energia Spa	Associazione Irrigazione Est Sesia	Scotta Hydro	Idroenergia	Molinari Graziano	Superti Furga Ferdinando	Colavolpe Renato	Migliavacca Luigi
Rapporti patrimoniali										
Crediti diversi	208	28	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	2.577	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-
Debiti diversi	-	102	-	180	-	-	18	12	11	6
Debiti finanziari	-	1.340	-	343	103	103	-	-	-	-
Rapporti economici										
Acquisti energia	-	-	29	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni tecniche e professionali	-	400	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni amministrative, fiscali e professionali	-	83	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi assicurativi	-	26	-	-	-	-	-	-	-	-
Consiglio di amministrazione	-	40	-	-	-	-	18	-	-	-
Collegio sindacale	-	-	-	-	-	-	-	12	8	8
Organismo di vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Canoni e sovraccanoni	-	-	-	211	-	-	-	-	-	-
Interessi attivi	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	27	-	10	2	2	-	-	-	-
Provento da consolidato fiscale	171	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Come già precisato alla voce "Immobilizzazioni materiali", in assenza di rivalutazione obbligatoria ed in mancanza delle rivalutazioni monetarie, la Vostra Società non dettaglia le immobilizzazioni materiali come richiesto dall'articolo 10 della citata legge.

Erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 una Società del Gruppo ha incassato, con valuta 19 aprile 2021, erogazioni pubbliche per 83 migliaia di euro per contributo conto interessi Sabatini-bis, così come definito dalla Legge n. 124/2017 articolo 1, commi 125-129. Si precisa che non sono considerate erogazioni pubbliche ai sensi della Legge in considerazione, gli incassi 2021 derivanti dalle tariffe incentivare di cessione dell'energia elettrica in quanto rappresentano un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nell'esercizio in esame non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021

Per quanto riguarda i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che:

- è stato emanato il DL Sostegni-Ter con il quale, tra l'altro, sono introdotte disposizioni che prevedono un meccanismo di compensazione, calcolato rispetto ai prezzi di riferimento storici e applicato, dal 1 febbraio al 31 dicembre 2022, sull'elettricità immessa in rete impianti a fonti rinnovabili (esclusi gli impianti < 20kW), relativamente agli impianti che beneficiano del Conto Energia e agli impianti alimentati da fonte idroelettrica,

solare ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione. Allo stato delle conoscenze non si ritiene che ci siano impatti economici per il Gruppo che si riserva di valutare la portata specifica di tale nuovo Decreto alla luce delle modalità attuative di AREGA e della legge di conversione.

- per quanto riguarda la situazione di incertezze sui mercati a livello internazionale generato dal conflitto in Ucraina, al momento non si ritiene che possano derivare effetti negativi sia patrimoniali che economici al Gruppo
- infine, nel mese di marzo, attraverso il decreto-legge n. 21, è stato istituito un contributo a titolo di prelievo straordinario, a carico dei soggetti che esercitano nel territorio dello Stato, per la successiva vendita dei beni, anche l'attività di produzione di energia elettrica. Allo stato attuale si stima che le società appartenenti al Gruppo non dovrebbero essere soggette a tale imposta.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

(Firmato)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021 DELLA CAPOGRUPPO FRENDY ENERGY

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in euro)	31.12.2021	31.12.2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.803	46.970
7) Altre	26.169	27.175
Totale	70.972	74.145
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	355.081	372.824
2) Impianti e macchinario	5.666.505	5.988.270
3) Attrezzature industriali e commerciali	898	0
4) Altri beni	162	487
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.000	0
Totale	6.043.646	6.361.581
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) imprese controllate	2.491.651	2.491.651
2) Crediti		
a) verso controllate	215.000	572.741
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo		- 357.741
- esigibili oltre l'esercizio successivo	215.000	215.000
Totale	2.706.651	3.064.392
Totale immobilizzazioni (B)	8.821.269	9.500.118
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) verso clienti	402.104	277.401
- esigibili entro l'esercizio successivo	402.104	277.401
4) verso controllanti	235.506	231.401
- esigibili entro l'esercizio successivo	235.506	231.401
5bis) crediti tributari	48.931	1.055.201
- esigibili entro l'esercizio successivo	48.931	1.055.201
5ter) crediti per imposte anticipate	1.140.843	1.294.180
- esigibili entro l'esercizio successivo	164.852	156.649
- esigibili oltre l'esercizio successivo	975.991	1.137.531
5quater) verso altri	105.609	91.686
- esigibili entro l'esercizio successivo	105.609	91.686
Totale	1.932.993	2.949.954
III. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
a) Verso imprese controllate	1.099	0
c) Verso imprese controllanti	2.444.176	898.656
Totale	2.445.275	898.656
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	123.794	435.229
3) denaro in cassa		2
Totale	123.796	435.229
Totale attivo circolante (C)	4.502.064	4.283.839
D) Ratei e risconti attivi		
- risconti	77.902	130.212
Totale ratei e risconti attivi (D)	77.902	130.212
Totale attivo	13.401.235	13.914.169

PASSIVO (in euro)	31.12.2021	31.12.2020
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	14.829.312	14.829.312
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
VI. Altre riserve:	-	-
- Riserva straordinaria	-	-
- Versamenti in conto capitale	-	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(1.837.285)	(1.769.057)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	53.292	(68.228)
Totale patrimonio netto (A)	13.045.319	12.992.027
Totale fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapp. di lavoro sub.	-	-
D) Debiti:		
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	-	193.134
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	193.134
6) acconti	923	-
- anticipi da clienti	923	-
7) debiti verso fornitori	42.990	67.619
- esigibili entro l'esercizio successivo	42.990	67.619
11) debiti verso controllanti	90.279	157.008
- esigibili entro l'esercizio successivo	90.279	157.008
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.534	1.932
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.534	1.932
12) debiti tributari	977	977
- esigibili entro l'esercizio successivo	977	977
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-
14) altri debiti	211.393	494.652
- esigibili entro l'esercizio successivo	211.393	494.652
Totale debiti (D)	349.096	915.322
E) Ratei e risconti passivi	6.820	6.820
Totale passivo	355.916	922.142
Totale patrimonio netto e passivo	13.401.235	13.914.169

CONTO ECONOMICO

(in euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.377.091	1.382.397
5) Altri ricavi e proventi:		
b) altri ricavi e proventi	130.445	50.095
Totale altri ricavi e proventi	130.445	50.095
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.507.536	1.432.492
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.478	18.299
7) per servizi	655.873	608.950
8) per godimento beni di terzi	380.978	545.294
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.172	2.392
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	362.266	344.763
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	365.438	347.155
14) Oneri diversi di gestione	69.645	96.155
Totale costi della produzione (B)	1.496.412	1.615.853
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	11.124	(183.361)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti :		
1) controllate	23.491	68.572
3) controllanti	1.171	187
5) altri	13.356	18
Totale	38.018	68.777
17) interessi e altri oneri finanziari :		
c) controllanti	8	5.001
e) altri	4.260	9.045
Totale	4.268	14.046
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	33.750	54.731
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	-	-
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	44.874	(128.630)
20) Imposte su reddito dell'es.correnti differ.,anticipate	(8.418)	(60.402)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	53.292	(68.228)

RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita dell'esercizio)	53.292	(68.228)
Imposte sul reddito	(8.418)	(60.402)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(33.750)	(54.731)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	11.124	(183.361)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.172	2.392
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	362.266	344.762
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	376.562	163.794
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) dei crediti vs clienti	(124.698)	(14.687)
Incremento / (decremento) dei debiti vs fornitori	(24.629)	(49.327)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	52.310	80.119
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	0	(3.569)
Altre variazioni del capitale circolante netto	654.961	233.051
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	934.507	409.381
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	24.012	54.731
(Imposte sul reddito pagate)	(36.813)	
Provento da consolidato fiscale incassato	193.204	205.759
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.114.910	669.871
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.114.910	669.871
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(46.677)	(62.605)
Disinvestimenti	2.346	7.358
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		(27.400)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		(2.761)
Disinvestimenti	357.741	1.478.105
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(1.546.619)	
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.233.209)	1.392.697
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante		(1.926.640)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(193.134)	(229.200)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(193.135)	(2.155.840)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(311.433)	(93.272)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	435.229	528.501
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	123.796	435.229

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

(valori in migliaia di euro)

Contenuto e forma del bilancio e principi contabili adottati

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente;
- lo schema di Rendiconto finanziario, previsto dall'art. 2425-ter, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo particolari incertezze al riguardo.

Nella nota integrativa sono inclusi i prospetti obbligatori e/o significativi ai fini della corretta comprensione delle informazioni di bilancio, previsti dal codice civile o redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Principi di nuova applicazione

Nel corso del 2021, non sono stati pubblicati nuovi principi da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 e sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, e relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di

successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° Gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.

Altre immobilizzazioni: si riferiscono principalmente a diritti di servitù che vengono ammortizzati secondo la minore durata tra contratto e durata della concessione idroelettrica.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote medie sono riportate nella seguente tabella:

	2021	2020
Fabbricati	2,68%	2,55%
Impianti e macchinario	2,32%	2,21%
Attrezzature industriali e commerciali	5,00%	0,00%
Altri beni	0,00%	8,30%

L'ammortamento dei beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto — tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe — e la vita utile stimata degli stessi.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli immobilizzati sono quei titoli che si intende mantenere per un periodo prolungato. Sono rilevati inizialmente in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO), incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di acquisto o di sottoscrizione del titolo e il suo valore di rimborso a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto alla rilevazione al costo d'acquisto. Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a conto economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale

Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di

competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Patrimonio netto

La "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" non è utilizzabile nel computo del patrimonio netto ai fini degli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite. Ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 11-*bis*, non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura e inclusi nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio".

Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", le imposte sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro.

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 71 migliaia di euro e diminuiscono di 3 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per l'effetto degli ammortamenti.

La tabella che segue ne dettaglia i movimenti intervenuti.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto, industriali e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valori al 31.12.2020 (a)	-	-	-	47	27	74
Variazioni del 2021:						
- acquisizioni	-	-	-	-	-	0
- ammortamenti	-	-	-	(2)	(1)	(3)
Totale variazioni (b)	-	-	-	(2)	(1)	(3)
Valori al 31.12.2021 (a)+(b)	-	-	-	45	26	71
Di cui:						
Costo storico	554	5	14	172	33	778
Svalutazione (-)	-	-	-	(103)	-	(103)
ammortamento (-)	(554)	(5)	(14)	(24)	(7)	(604)
Valore netto	-	-	-	45	26	71

La voce concessioni, marchi, licenze e diritti simili si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti capitalizzati in fase pre-operativa, vengono ammortizzati in base alla durata della concessione.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente a diritti di servitù relativi alla centrale di Nicorvo.

Le immobilizzazioni non sono gravate da vincoli, ipoteche, impegni o privilegi.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 6.044 migliaia di euro e diminuiscono di 318 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per l'effetto netto degli incrementi del periodo e degli ammortamenti.

Sono riferite alle centrali di Oleggio, Trecate, Termini, Maranzino, Travacca di Villanova, Pignone Cassolnovo, 1° Prolungamento, Brelle, Codabassa Gambolò, Chiusa della Città, Brida dei Cavalletti e Chiusa di Nicorvo.

La tabella che segue indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti svalutazioni, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2020 (a)	373	5.989	-	-	-	6.361
Variazioni del 2021						
- acquisizioni	-	25	1	-	21	47
- alienazioni	-	(3)	-	-	-	(3)
- ammortamenti	(18)	(344)	-	-	-	(362)
Totale variazioni (b)	(18)	(322)	1	-	21	(318)
Valori al 31.12.2021 (a)+(b)	355	5.667	1	-	21	6.044
Di cui:						
Costo storico	761	14.808	1	6	21	15.597
Svalutazione (-)	(294)	(5.744)	-	-	-	(6.038)
ammortamento (-)	(112)	(3.397)	-	(6)	-	(3.516)
Valore netto	355	5.667	1	-	21	6.044

Gli incrementi del periodo sono relativi all'impianto di raffreddamento del generatore installato nella centrale di Nicorvo nonché a migliorie alle centrali di Termini, Trecate, Maranzino e Brelle.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 362 migliaia di euro.

Gli impianti sono ammortizzati in base alla durata della concessione, i computer e gli apparecchi elettronici di cui alla voce Altri beni sono ammortizzati utilizzando un'aliquota pari al 20%, ridotta del 50% nell'esercizio di prima acquisizione.

Nel caso in cui esistano immobilizzazioni materiali che la Società intenda destinare alla vendita, le stesse sarebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce del circolante. Nell'esercizio non sono state riclassificate immobilizzazioni nell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni non sono gravate da vincoli, ipoteche, impegni o privilegi.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE – IMPAIRMENT TEST (OIC 9)

Si segnala che in sede di chiusura d'anno è stato predisposto un test di impairment per verificare la sussistenza di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni ai sensi del Principio Contabile OIC 9 dal quale è emersa la recuperabilità delle stesse.

La Società opera nel settore mini-idro e la sua attività è svolta prevalentemente nelle regioni Piemonte e Lombardia. La Società non ha avviamenti iscritti. La Società ha individuato un'unica CGU, in considerazione: i) della tecnologia utilizzata, ii) della tipologia di impianti, iii) della regolamentazione, e iv) di un unico canale di vendita dell'energia prodotta. Tale CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi di cassa autonomi.

Informativa ai sensi dell'art. 2427 n. 22 del Codice Civile

Al 31 dicembre 2021 sono in essere 3 contratti di leasing stipulati con MPS Leasing.

Nel prospetto che segue sono riepilogate le informazioni richieste dal punto 22 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.497
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	-
	1.562

Valore netto	1.935
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-823
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-46
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
- Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	-397
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.035
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	-366
Valore netto	669
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	1.126
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
<i>scadenti nell'esercizio successivo</i>	<i>136</i>
<i>scadenti tra 1 e 5 anni</i>	<i>178</i>
<i>scadenti oltre i 5 anni</i>	<i>0</i>
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	314
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	-136
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	178
<i>scadenti nell'esercizio successivo</i>	<i>85</i>
<i>scadenti da 1 a 5 anni</i>	<i>93</i>
<i>scadenti oltre i 5 anni</i>	<i>0</i>
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	1.617
Storno risconti	-52
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti al netto dei risconti	1.565
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio al netto dei risconti (a+b-c)	1.565
e) Effetto fiscale teorico (27,9%)	-437
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	1.128
CONTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	180
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-13
Rilevazione di quote di ammortamento:	
su contratti in essere	-46
su beni riscattati	-94
Effetto sul risultato prima delle imposte	27
Rilevazione dell'effetto fiscale teorico (27,9%)	-8
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	19

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a 2.706 migliaia di euro e sono dettagliate dalla seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
1) Partecipazioni:			
a) imprese controllate	2.491	2.491	-
2) Crediti:			
a) verso controllate	215	573	(358)
Totale	2.706	3.064	(358)

Le **partecipazioni** ammontano a 2.491 migliaia di euro e risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2020.

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
Idrocarrù srl	1.222	1.222	-
Idroblu srl	1.269	1.269	-
Totale	2.491	2.491	-

I dati riepilogativi delle società controllate al 31 dicembre 2021 risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2021 sono riportati nella seguente tabella:

controllate	% di possesso al 31/12/2021	valore di carico al 31/12/2021	Capitale sociale	risultato d'esercizio 31/12/2021	Pn al 31/12/2021 (comprensivo del risultato)	PN al 31/12/2021 quota FE	Cfr Pn e Valore di carico
Idrocarrù Srl	51%	1.222	20	16	1.370	699	(523)
Idroblu Srl	51%	1.269	100	158	1.844	940	(329)
TOTALE		2.491	120	174	3.214	1.639	(852)

Per le suddette società controllate la Società ha elaborato, sulla base di piani prospettici attentamente considerati, processi valutativi utilizzando metodi e parametri in grado di rappresentare adeguatamente il valore delle partecipazioni possedute. Le valutazioni così determinate consentono, con una ragionevole certezza, di prevedere attese di un sovra reddito futuro. Per tali ragioni la Società non ha pertanto ritenuto né opportuno né necessario procedere alla svalutazione delle partecipazioni che presentano differenze negative fra valore di carico e patrimonio netto in quota, considerando tali differenze recuperabili nella prospettiva del conseguimento futuro di risultati economici positivi.

I **crediti verso imprese controllate** si riferiscono ai seguenti finanziamenti erogati alle società del gruppo al fine di metterle nella condizione di far fronte agli investimenti per la realizzazione delle centrali idroelettriche:

- **Idrocarrù Srl:** Frendy Energy ha concesso alla società un finanziamento fruttifero il cui importo residuo al 31 dicembre 2021 è di 215 migliaia di euro. Le condizioni sono state adeguate a quelle di mercato e prevedono un tasso pari all'Euribor a 6 mesi (se Euribor < 0 = 0,000%) + margine 2% con scadenza 30 settembre 2029 (nel periodo sono stati incassati interessi pari a 4 migliaia di euro). I finanziamenti infruttiferi di interesse sono stati rimborsati integralmente;
- **Idroblu Srl:** Frendy Energy aveva concesso alla società un finanziamento fruttifero che, come previsto dal contratto, si è estinto in data 22 novembre 2021 (nel periodo sono stati incassati interessi pari a 19 migliaia di euro).

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
Idrocarrù srl fruttiferi di interessi	215	216	(1)
Idroblu srl fruttiferi di interessi	-	357	(357)
Totale	215	573	(358)

C. Attivo circolante

C.II Crediti

Figurano in bilancio per 1.933 migliaia di euro così come risulta dal seguente dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
II. Crediti			
1) verso clienti	402	278	124
4) verso controllanti	236	231	4
5bis) crediti tributari	49	1.055	(1.006)
5ter) crediti per imposte anticipate	1.141	1.294	(153)
5quater) verso altri	106	92	14
Totale	1.933	2.950	(1.017)

In dettaglio:

- I **crediti verso clienti** ammontano a 402 migliaia di euro, si riferiscono a crediti verso il GSE per vendita di energia elettrica e sono relativi alle fatture non ancora incassate e allo stanziamento per le produzioni non ancora fatturate. In considerazione del grado di solvibilità della controparte, non si è ritenuta necessaria l'attivazione di un fondo svalutazione crediti;
- I **crediti verso controllanti** si riferiscono al credito verso Transalpina di Energia derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES per 207 migliaia di euro e al credito verso Edison Spa per la partecipazione al pool IVA per 28 migliaia di euro;
- I **crediti tributari** ammontano a 49 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
IRES da compensare	45	45	-
IRAP da compensare	4	4	-
Credito erario c/IVA	-	1.006	(1.006)
Totale	49	1.055	(1.006)

Il credito IVA, che al 31 dicembre 2020 ammontava a complessive 1.006 migliaia di euro, è stato incassato nel mese di aprile 2021;

- I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.141 migliaia di euro e si riferiscono per 1.097 migliaia di euro migliaia di euro alle svalutazioni effettuate nei passati esercizi in seguito all'impairment test, per 19 migliaia di euro ai compensi ad amministratori non ancora liquidati, per 1 migliaia di euro al recupero fiscale degli ammortamenti dei marchi, per 24 migliaia di euro alle perdite pregresse delle società incorporate nel corso del

2018. A partire dall'esercizio 2018 la Capogruppo Frendy ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo di Transalpina di Energia SpA (controllante del Gruppo EDISON) e molte delle imposte anticipate si ritengono recuperabili in seno a tale Consolidato IRES;

- I **crediti verso altri** ammontano a 106 migliaia di euro e si riferiscono a crediti verso assicuratori per l'indennizzo relativo ai danni materiali causati alle centrali di Nicorvo, Brida dei Cavalletti e Chiusa della Città, dall'alluvione del 20 dicembre 2019 per 64 migliaia di euro, ad anticipi verso fornitori per 31 migliaia di euro, a depositi cauzionali per 8 migliaia di euro e ad altri crediti per 3 migliaia di euro.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ammontano a 2.445 migliaia di euro (889 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono:

- a crediti finanziari per interessi attivi su finanziamento alla controllata Idrocarrù srl (1 migliaia di euro)
- al saldo del conto corrente con Edison Spa (2.444 migliaia di euro)

La società può contare su un fido concesso da Edison e paria a 3 milioni di euro.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 124 migliaia di euro e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari in essere:

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
Banco BPM	19	28	(9)
Monte dei Paschi di Siena	105	407	(302)
Totale	124	435	(311)

Non sono presenti vincoli sui suddetti conti correnti.

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano a 78 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
Canoni anticipati leasing	51	103	(52)
Premi assicurativi	4	4	-
Conguagli Est Sesia	12	12	-
Risconti diversi	11	11	-
Totale	78	130	(52)

La variazione dei risconti è riconducibile principalmente al riscatto di alcuni beni in leasing e alle condizioni previste dai contratti in essere.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Passività

A) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021 ammonta a 13.045 migliaia di euro così come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserve sovrapprazioni	Riserva legale	Perdite portati a nuovo	Utile(perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2018	14.829	3.126	40	(68)	(4.703)	13.224
Destinazione utile d'esercizio		(3.126)	(40)	(1.537)	4.703	-
Risultato esercizio 2019					(164)	(164)
Patrimonio netto al 31.12.2019	14.829	-	-	(1.605)	(164)	13.060

	Capitale Sociale	Riserve sovrapprazioni	Riserva legale	Perdite portati a nuovo	Utile(perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2019	14.829	-	-	(1.605)	(164)	13.060
Destinazione utile d'esercizio				(164)	164	-
Risultato esercizio 2020					(68)	(68)
Patrimonio netto al 31.12.2020	14.829	-	-	(1.769)	(68)	12.992

	Capitale Sociale	Riserve sovrapprazioni	Riserva legale	Perdite portati a nuovo	Utile(perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2020	14.829	-	-	(1.769)	(68)	12.992
Destinazione utile d'esercizio				(68)	68	-
Risultato esercizio 2021					53	53
Patrimonio netto al 31.12.2021	14.829	-	-	(1.837)	53	13.045

Con delibera assembleare del 18 maggio 2021 è stato deliberato di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2020, che ammonta a 68 migliaia di euro.

I. Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 14.829 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 59.317.247 azioni.

VIII. Perdite portate a nuovo

Ammontano a 1.837 migliaia di euro e si incrementano rispetto allo scorso esercizio per effetto della delibera dell'Assemblea dei Soci del 18 maggio 2021.

D. Debiti

Ammontano a 349 migliaia di euro come da seguente tabella di dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
Debiti:			
4) debiti verso banche	-	193	(193)
5) anticipi da clienti	1	-	1
7) debiti verso fornitori	43	67	(24)
11) debiti verso controllanti	90	157	(67)
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo dell'	3	2	1
12) debiti tributari	1	1	-
14) altri debiti	211	495	(284)
Totale debiti	349	915	(566)

Nel seguito il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

4) Debiti verso banche

Con il pagamento dell'ultima rata, i debiti verso banche, concessi per la costruzione delle centrali idroelettriche, si sono estinti. Il dettaglio nella seguente tabella:

Istituto bancario	Importo erogato	Debito residuo al 31.12.2021	Debito residuo al 31.12.2020	Scadenza	Tasso
Finanziamento M.P.S. S.p.a. - 594-28	750	-	193	31/12/2021	2,00% + Euribor 6 mesi

La diminuzione è dovuta al normale pagamento delle rate in scadenza.

7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 43 migliaia di euro contro le 67 migliaia di euro del 31 dicembre 2020 e si riferiscono essenzialmente a fatture relative a manutenzione e costi societari.

11) Debiti verso controllanti

Ammontano a 90 migliaia di euro e sono riferiti a debiti verso Edison Spa per prestazioni per servizi tecnici (21 migliaia di euro), corporate (29 migliaia di euro) ed emolumenti a membri del Consiglio di amministrazione (40 migliaia di euro).

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a 3 migliaia di euro e si riferiscono allo stanziamento verso Edison Energia per l'acquisto di energia elettrica.

12) Debiti tributari

Ammontano 1 migliaia di euro e il saldo è invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Sono relativi ad IRPEF per ritenute sui compensi degli amministratori.

14) Altri debiti

Ammontano a 211 migliaia di euro e contro le 495 migliaia di euro del 31 dicembre 2020.

Si riferiscono a debiti nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione per 31 migliaia di euro, nei confronti dei componenti del Collegio Sindacale per 24 migliaia di euro, nei confronti dell'Organismo di Vigilanza per 4 migliaia di euro, nei confronti di Associazione Irrigazione Est Sesia per canoni vari per 122 migliaia di euro, nei confronti di privati per il debito relativo alle future annualità del diritto di superficie del terreno su cui insiste la centrale di Nicorvo per 20 migliaia di euro (di cui 19 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo e, di questi, 16 migliaia di euro scadenti oltre i cinque anni) e nei confronti di altri per 10 migliaia di euro.

D. Ratei e risconti

Ammontano a 7 migliaia di euro e sono invariati rispetto al 31 dicembre 2020; si riferiscono principalmente a canoni per concessioni idroelettriche.

Garanzie, impegni e passività potenziali

Il debito residuo verso società di leasing ammonta a 178 migliaia di euro.

Nel corso dell'anno sono state estinte le due fidejussioni in bilancio al 31 dicembre 2020 per un importo complessivo di 9 migliaia di euro.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 1.377 migliaia di euro e si riferiscono per 1.331 migliaia di euro alle vendite di energia elettrica al GSE. In generale si evidenzia una diminuzione delle produzioni rispetto al 2020 per la minore idraulicità in particolare del secondo semestre, ma compensate dall'entrata a regime produttivo della centrale di Nicorvo.

Centrale	31.12.2021		31.12.2020		variazioni	
	K/€	MWh	K/€	MWh	K/€	MWh
Vendite centrale Trecate	251	1.143	328	1.491	(77)	(348)
Vendite centrale Termini	118	534	154	701	(36)	(167)
Vendite centrale Oleggio (Mulino di Marano)	86	390	78	355	8	35
Vendite centrale Maranzino	91	413	126	574	(35)	(161)
Vendite centrale 1° Prolungamento	63	299	82	393	(19)	(94)
Vendite centrale Travacca	31	141	54	246	(23)	(105)
Vendite centrale Pignone	43	200	67	315	(24)	(115)
Vendite centrale Brelle	49	221	57	262	(8)	(41)
Vendite centrale Codabassa	51	235	61	279	(10)	(44)
Vendite centrale Gambolò	41	189	50	229	(9)	(40)
Vendite centrale Chiusa della Città	155	755	162	785	(7)	(30)
Vendite centrale Brida dei Cavalletti	133	675	104	527	29	148
Vendite centrale Nicorvo	219	1.110	60	468	159	642
Ricavi esercizi precedenti	-	-	(1)	n.a.	1	n.a.
Totale	1.331	6.305	1.382	6.625	(51)	(320)

Inoltre, nella voce A1) sono ricompresi 46 migliaia di euro che si riferiscono al rimborso per le mancate produzioni derivanti dai lavori di disalveo delle centrali di Brida dei Cavalletti, Chiusa della Città e Nicorvo che si sono protratti oltre il limite contrattuale previsto.

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 130 migliaia di euro (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente ad indennizzi assicurativi per i danni derivanti dalle alluvioni che ha colpito il Piemonte a fine dicembre del 2019 e nell'ottobre del 2020.

B) Costi della produzione

Figurano in bilancio per 1.496 migliaia di euro. Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
B Costi della produzione	1.496	1.616	(120)
B.6 per materie prime, sussidiarie e merci	24	19	5
B.7 per servizi:	656	609	47
- prestazioni per manutenzioni	373	324	49
- prestazioni tecniche e professionali	122	127	(5)
- costi assicurativi	21	17	4
- compensi ad amministratori, sindaci, organismo di vigilanza, società di revisione	130	129	1
- servizi diversi	10	12	(2)
B.8 per godimento beni di terzi	381	545	(164)
- locazione e noleggi	180	313	(133)
- canoni e sovraccanoni	201	232	(31)
B.10 ammortamenti e svalutazioni	365	347	18
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3	2	1
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	362	345	17
B. 14 Oneri diversi di gestione	70	96	(26)
- IMU	27	29	(2)
- imposte e tasse indirette	3	8	(5)
- costi societari	25	25	-
- sopravvenienze passive	5	18	(13)
- minusvalenze per dismissione impianti	2	7	(5)
- costi diversi	8	9	(1)

In particolare:

- Le **prestazioni tecniche e per manutenzioni** si riferiscono al service tecnico fornito da Edison Spa (325 migliaia di euro) e interventi di manutenzione (40 migliaia di euro) forniti da Edison Spa principalmente riguardanti ripristino disalvei avvenuti successivamente all'alluvione dell'ottobre 2020, e a prestazioni diverse (8 migliaia di euro);
- le **prestazioni amministrative, fiscali e professionali** riguardano principalmente le prestazioni corporate fornite da Edison Spa (48 migliaia di euro), le spese notarili (7 migliaia di euro), le consulenze fiscali (5 migliaia di euro), le attività Nomad (25 migliaia di euro) e Specialist (20 migliaia di euro); i costi di Nomad e Specialist nell'ambito della negoziazione dei titoli della Società sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM), sono sostenuti verso Integrae Sim, fornitore dei servizi, con il fine di ottenere il coordinamento dell'intero processo di quotazione e di mantenere la liquidità dal momento in cui le negoziazioni sono già state avviate, producendo analisi finanziarie secondo gli standard di mercato;
- i **costi assicurativi** si riferiscono principalmente alle polizze all-risk delle centrali;
- la voce **locazioni e noleggi** riguarda i canoni di leasing;
- i **canoni e sovraccanoni** sono riferiti alle concessioni delle centrali;
- La voce **ammortamenti e svalutazioni** aumenta rispetto al 31 dicembre 2020 a causa dell'ammortamento per l'intero anno della centrale di Nicorvo entrata in esercizio nel giugno 2020;
- gli **oneri diversi di gestione** diminuiscono principalmente per eventi non ripetitivi verificatisi nell'esercizio precedente.

C. Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

Ammontano a 38 migliaia di euro (69 migliaia di euro nello stesso periodo del 2020) e sono così dettagliati:

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
interessi su finanziamento soci a idrocarrù srl	4	41	(37)
interessi su finanziamento soci a idroblu srl	19	28	(9)
interessi attivi su c/c Edison spa	1	-	1
Interessi attivi su crediti diversi	14	-	14
Totale	38	69	(31)

I finanziamenti soci fruttiferi alle società controllate sono regolati al tasso del 2% per quanto riguarda Idrocarrù e al tasso del 6% per quanto riguarda Idroblu.

La diminuzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta al rimborso parziale dei finanziamenti soci concessi alle controllate avvenuti a marzo e a ottobre del 2020.

In data 22 novembre 2021 il finanziamento fruttifero concesso dalla società a Idroblu è arrivato a naturale scadenza ed è stato estinto.

La voce interessi attivi su crediti diversi si riferisce agli interessi attivi sul credito IVA rimborsato.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 4 migliaia di euro (erano 14 migliaia di euro nello scorso esercizio) e riguardano:

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
interessi passivi su c/c Edison	-	5	(5)
interessi passivi su mutuo	3	7	(4)
altri oneri finanziari e commissioni	1	2	(1)
Totale	4	14	(10)

La diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio è dovuta all'assenza di interessi passivi su c/c Edison e alla minore esposizione verso le banche.

20) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio hanno un saldo negativo pari a 8 migliaia di euro e si riferiscono:

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
IRES esercizi precedenti	16	5	11
Provento da consolidato fiscale TdE	(171)	(202)	31
Accantonamento imposte prepagate	(14)	(14)	-
Utilizzo imposte prepagate	167	151	16
Totale	(8)	(60)	52

L'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Transalpina di Energia ha consentito di beneficiare di un provento fiscale pari a 171 migliaia di euro.

L'IRES esercizi precedenti è dovuta alla differenza tra il provento da consolidato fiscale stanziato a bilancio 2020 e quanto effettivamente incassato.

L'accantonamento imposte prepagate è relativo ai compensi degli amministratori per l'anno in corso non ancora pagati.

L'utilizzo di imposte prepagate è relativo al recupero delle svalutazioni delle immobilizzazioni per 153 migliaia di euro e ai compensi pagati agli amministratori nell'esercizio per 14 migliaia di euro.

A dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accolto l'interpello presentato dalla società a seguito delle fusioni intervenute nel corso del 2018 per il riporto di perdite fiscali ed eccedenze ACE (Aiuto alla Crescita Economica) pregresse. Ciononostante, in considerazione del reddito imponibile negativo del periodo, la Società ha ritenuto prudentiale di non stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse che ammontano complessivamente a 1.035 migliaia di euro, in quanto non si dispone attualmente di piani previsionali che consentano di prevedere il loro utilizzo futuro; a tale importo si aggiunge un importo di eccedenza ACE di 1.313 migliaia di euro.

La società a partire dal 2018 aderisce al consolidato fiscale IRES facente capo a TdE, a cui ha trasferito la perdita fiscale e l'eccedenza ACE di periodo.

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES del 24% e le imposte effettive a conto economico:

	31.12.2021	31.12.2020
Risultato prima delle imposte	45	(129)
Aliquota teorica IRES	24%	24%
- Imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES	11	31
- IRAP differita	12	(11)
- Differenze permanenti	(2)	35
- Imposte esercizi precedenti	9	(5)
- Altro	(22)	10
Totale imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	8	60

Imposte differite – prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., n. 14

Descrizione	imponibile 31.12.2020	imponibile 31.12.2021	aliquote 31.12.2020	aliquote 31.12.2021	anticipate 31.12.2020	anticipate 31.12.2021	ce 31.12.2021
Imposte anticipate							
- Compensi ad							
amministratori non pagati	20	20	24%	24%	5	5	0
amministratori non pagati 2020	58		24%	24%	14	0	(14)
amministratori non pagati 2021		58	24%	24%	0	14	14
- Recupero amm.ti marchi	4	4	28%	28%	1	1	0
- Altro fusione CCS Blu	79	79	24%	24%	19	19	0
- Altro fusione Alfa Idro	19	19	24%	24%	5	5	0
- Svalutazione immobilizzazioni	4381	3788	24%	24%	1051	909	(142)
- Svalutazione immobilizzazioni	4740	4468	4,2%	4,2%	199	188	(11)
Totale					1.294	1.141	(153)

(*) calcolo effettuato applicando le aliquote in vigore dal 1° gennaio 2022.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla detenzione di Azioni proprie e di azioni della controllante

Al 31 dicembre 2021 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto Legislativo n. 231 del 2001

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto.

In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito, un Organismo di Vigilanza bi-soggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo due membri del Collegio Sindacale.

Il 20 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare i componenti uscenti dell'Organismo di Vigilanza, i sindaci Luigi Migliavacca e Renato Colavolpe, e di fissarne la durata nella carica sino al termine del mandato del Collegio Sindacale e quindi sino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2022. A ciascuno dei componenti è stato attribuito un compenso annuo di euro 3.000.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Frendy Energy ha stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa:

- in data 24 novembre 2017 contratto di conto corrente di corrispondenza, regolato dalle seguenti condizioni:
 - tasso debitore = Euribor 3 mesi (se Euribor < 0 = 0,000%) aumentato di un margine dello 0,750%;
 - tasso creditore = Euribor 3 mesi (se Euribor < 0 = 0,000%) aumentato di un margine dello 0,125%;
- in data 3 aprile 2018 contratto di servizi aziendali attinenti attività corporate; il corrispettivo annuo è pari a 47 migliaia di euro ed è soggetto a revisione annuale con rivalutazione in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati del bollettino di Statistica alla tavola 13.6 della Gazzetta Ufficiale;
- in data 1° luglio 2019 un contratto con il quale Edison potrà attuare con terzi accordi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti; Edison continuerà inoltre a prestare i servizi di assistenza specialistica e supervisione tecnica degli Impianti. Il corrispettivo base stabilito per il nuovo schema contrattuale è di 25.000 euro per anno per ciascuno degli Impianti.

Nel corso del 2020 la Società ha aderito al consolidato IVA di Gruppo di Edison Spa.

Si ricorda che nel corso del 2018 la Società ha aderito al consolidato fiscale IRES di Transalpina di Energia Spa (TdE), società che controlla Edison Spa.

La seguente tabella riassume i rapporti economici e patrimoniali con le società controllate, i soci e le società da questi controllate e le parti correlate:

	Edison	Edison Energia	Idrocarrù	Idroblu	Transalpina	Ass.ne Irrigaz. Est Sesia
Rapporti patrimoniali						
Crediti commerciali						
Crediti diversi	28				207	
Crediti finanziari	2.444		216			
Debiti commerciali		3				
Debiti diversi	90					122
Debiti finanziari						
Rapporti economici						
Service passivi	413					
Acquisto utilities		24				
Assicurazioni riaddebitate	16					
Consiglio di Amministrazione	40					
Canoni e sovraccanoni						181
Interessi attivi	1		4			
Provento da consolidato fiscale					171	-

	Molinari Graziano	Superti Furga Ferdinando	Colavolpe Renato	Migliavacca Luigi
Rapporti patrimoniali				
Debiti	18	12	11	6
Rapporti economici				
Consiglio di amministrazione	18			
Collegio sindacale		12	8	8
Organismo di vigilanza			3	3

L'Associazione Irrigazione Est Sesia è socio al 49% nella società Idroblu Srl, controllata da Frendy Energy, nonché controparte di Frendy Energy nelle concessioni idroelettriche della Società riguardante il bacino dell'Est-Sesia. Graziano Molinari è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione della Società; Ferdinando Superti Furga, Renato Colavolpe e Luigi Migliavacca sono membri del Collegio Sindacale e sono nominati da Edison Spa. Gli amministratori sono dipendenti Edison Spa che ne fattura il compenso.

Tabella di sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Non si riscontra nulla di inerente a quanto nel titolo. Si precisa che non sono considerate erogazioni pubbliche ai sensi della Legge in considerazione, gli incassi 2021 derivanti dalle tariffe incentivato di cessione dell'energia elettrica in quanto rappresentano un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci che si è tenuta in data 20 maggio 2020 e che ha determinato la durata del mandato in tre esercizi e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2022, stabilendo altresì un compenso annuale complessivo per tutti gli amministratori di euro 58.000.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 20 maggio 2020, che ha fissato un compenso di euro 12.000 per il Presidente e di euro 8.000 per ciascuno dei sindaci effettivi. Il mandato scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2022.

Compensi alla Società di Revisione

Il bilancio semestrale al 30 giugno 2021 è oggetto di giudizio da parte di KPMG Spa in base all'incarico di revisione per il triennio 2021-2023 conferito dall'Assemblea dei Soci della Società del 18 maggio 2021, ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 39/2010 e dell'art. 2409 – bis e seguenti del Codice Civile.

Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è di euro 28.050 escluse I.V.A., oneri accessori e spese vive, e include:

- revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale;
- verifica del reporting package;
- verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio;
- revisione contabile limitata del bilancio intermedio e del bilancio consolidato intermedio;
- sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nel periodo in esame non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Si ricorda che il prestito obbligazionario convertibile è stato completamente rimborsato nell'esercizio scorso. La Società non ha emesso altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Impresa che redige il bilancio dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-sexies, C.C. si indicano qui di seguito i dati riferiti all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la società fa parte, in quanto impresa controllata:
Denominazione: Edison Spa – Sito Internet www.edison.it
Sede legale: Milano, Foro Buonaparte 31
Codice fiscale: 06722600019

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

In relazione all'attività di direzione e coordinamento e ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Edison Spa.

Edison Spa

Sede legale Milano
 Capitale sociale Euro 5.377.000.671,00

(in milioni di euro) 31/12/2020

Ricavi di vendite	4.432
Margine operativo lordo	360
Risultato operativo	184
Risultato prima delle imposte	178
Risultato netto dell'esercizio	(68)
Capitale investito netto	4.197
Patrimonio netto	4.764
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(567)

Si ricorda che Edison S.p.A è consolidata all'interno del gruppo EDF e il bilancio consolidato di quest'ultima è disponibile sul sito internet www.edf.fr

Prospetto delle voci di patrimonio netto ai sensi articolo 2427, n° 7-bis Codice Civile

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio (euro)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile (euro)
Capitale sociale	14.829.312	-	-
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
Socic/futuro aumento capitale			
Contributi c/ capitale per investimenti			
Riserva per azioni proprie			
Altre Riserve			
Riserve di utili:			
Riserva legale			
Riserve statutarie			
Riserve facoltative			
Riserva per avanzo da fusione			
Riserva copertura flussi finanziari - derivati			
Altre riserve			
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.837.285)	-	-

Legenda - Possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021

Per quanto riguarda i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che:

- è stato emanato il DL Sostegni-Ter con il quale, tra l'altro, sono introdotte disposizioni che prevedono un meccanismo di compensazione, calcolato rispetto ai prezzi di riferimento storici e applicato, dal 1 febbraio al 31 dicembre 2022, sull'elettricità immessa in rete impianti a fonti rinnovabili (esclusi gli impianti < 20kW), relativamente agli impianti che beneficiano del Conto Energia e agli impianti alimentati da fonte idroelettrica, solare ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione. Allo stato delle conoscenze non si ritiene che ci siano impatti economici per la società che si riserva di valutare la portata specifica di tale nuovo Decreto alla luce delle modalità attuative di ARERA e della legge di conversione.
- per quanto riguarda la situazione di incertezze sui mercati a livello internazionale generato dal conflitto in Ucraina, al momento non si ritiene che possano derivare effetti negativi sia patrimoniali che economici alla Società
- infine, nel mese di marzo, attraverso il decreto-legge n. 21, è stato istituito un contributo a titolo di prelievo straordinario, a carico dei soggetti che esercitano nel territorio dello Stato, per la successiva vendita dei beni, anche l'attività di produzione di energia elettrica. Allo stato attuale si stima che la società non dovrebbe essere soggetta a tale imposta.

Proposta di destinazione del risultato 2021

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, bilancio che presenta un utile di euro 53.292,36 (arrotondata a euro 53.292 nei prospetti di bilancio) che proponiamo destinare a copertura delle perdite esercizi precedenti che pertanto residueranno per euro 1.783.992,52.

Milano, 24 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

(Firmato)

RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

FRENDY ENERGY S.P.A

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società FRENDY ENERGY S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio Di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio (utile) di 53.292 euro. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 7 aprile 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Va rilevato che la società non ha dipendenti e che si avvale di un contratto di servizi aziendali con la controllante Edison S.p.A. che riguarda la gestione degli impianti e le aree amministrazione, finanza e tesoreria, affari societari, legali e fiscali, assicurazioni, comunicazione etc.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

La revisione legale dei conti è stata affidata, per il triennio 2021-2023, alla società di revisione KPMG S.p.A. giusta delibera assembleare del 18 maggio 2021.

Nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri, oltre alla proposta motivata relativa alla nomina della società di revisione KPMG S.p.A..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel perdurare dell'emergenza sanitaria per il Covid 19, il Collegio Sindacale ha verificato che la Società si sia adeguata, di volta in volta, ai decreti e alle disposizioni emanate dalle competenti Autorità.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre .2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i Soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

7 aprile 2022

p. il Collegio Sindacale

Prof. Ferdinando Superti Furga

Presidente





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. (nel seguito anche "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2021 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Frendy Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Frendy Energy S.p.A. non si estende a tali dati.



Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 6 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Frendy Energy S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Frendy Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2021 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Frendy Energy S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, reading 'Jacopo Ronzoni'. The signature is written in a cursive style with a vertical line on the left side.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy (nel seguito anche "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Frendy Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Informazioni comparative

Il bilancio del Gruppo Frendy Energy per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 6 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Frendy Energy S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Frendy Energy S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Frendy Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2021 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo Frendy Energy
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Jacopo Ronzoni'. The signature is fluid and cursive.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio



Frendy Energy S.p.A. - Foro Buonaparte n. 31 - 20121 Milano - info@frendyenergy.it - www.frendyenergy.it

